



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 7 GIUGNO 2022

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.	Pag.	03
PUNTO N. 2 - “Approvazione verbale di C.C. del 29.04.2022”.	Pag.	20
PUNTO N. 3 - “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 15.04.2022...”	Pag.	23
PUNTO N. 4 - “Variazioni al bilancio di previsione 2022/2024 e destinazione quota...”	Pag.	33
PUNTO N. 5 - “Modifiche agli articoli 16, 18, 19, 22, 23 e 23 del “Regolamento del...”	Pag.	39
PUNTO N. 6 - “D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008: integrazione programma...”	Pag.	44
PUNTO N. 7 - “Atto di indirizzo e criteri per assegnazione alle famiglie di contributi...”	Pag.	61
PUNTO N. 8 - “Mozione: sottoscrizione a favore delle persone disabili”.	Pag.	72

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Direi che possiamo iniziare il Consiglio Comunale. Sono le ore 16.13. Prego Segretario per l'appello.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Bagatin Benedetta, assente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, assente; Bonvento Marco, assente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, presente; Chendi Nello, assente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, assente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente; Milan Mattia, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Nale Caterina, assente; Noce Valentina, presente; Osti Giorgio, presente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, assente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente presente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Siamo 20 presenti, quindi possiamo iniziare il Consiglio Comunale.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il primo punto all'ordine del giorno è “Interrogazioni ed interpellanze”. Mi aveva già chiesto la parola il Consigliere Rossini. Prego Consigliere.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie signor Presidente. Incomincio le interpellanze che divido tra il signor Sindaco e anche l'urbanistica. La prima chiedo al signor Sindaco gentilmente se intende intervenire sulla Giunta per quanto riguarda le risposte alle interpellanze, che purtroppo giungono sempre più tardive e sommarie, cioè noi come Consiglieri, che siamo un'espressione anche di parte della città, perdiamo del tempo a fare dei punti molto articolati e precisi, e poi con qualche riga ci viene risposto. Io credo che sia corretto che se uno nell'interpellanza suddivide tutti i punti, punto per punto deve essere data la risposta, e anche le tempistiche che si stanno sempre più dilatando. Questo riguarda un po' tutti gli Assessori, e questa non mi sembra una cosa corretta.

Secondo punto, Piazza Merlin. Bellissima piazza. Faccio veramente i complimenti all'Amministrazione per come è stata sistemata, però suggerisco di implementare i cestini, perché in questi giorni purtroppo ci sono anche dei locali, pizzerie e tutto quanto, mi hanno mandato delle foto e ho visto anch'io: i cestini pieni, pezzi di pizza, cartoni, cartoncini per terra. E' un peccato perché è veramente bella, e in più avrebbe bisogno anche di una manutenzione delle erbacce che stanno crescendo. Comunque il contesto è veramente di qualità.

Assessore al commercio, terzo punto. Signor Sindaco, un anno che non abbiamo più l'Assessore al commercio. Adesso non siamo più in pandemia, non siamo più in emergenza. Tocchiamo un argomento molto delicato per la città, un settore sofferente. Credo che sia ora nominare un Assessore al commercio su un posto così delicato, proattivo, che la città esige. Tra l'altro complimenti al Vice Sindaco Tovo per le recenti manifestazioni di qualità, di successo. Questo dimostra che a Rovigo, se le cose si fanno, la gente viene. L'importante è farle di qualità e dando un'offerta variegata, come è stato fatto in questi giorni con notevole successo. E' appunto per questo che ci vuole un Assessore al commercio. Anche lei signor Sindaco onestamente in una

Commissione ha detto che certe cose le sono sfuggite perché è pieno di impegni. Questa è una cosa senz'altro che va capita, però deve essere un punto di forza per nominare un Assessore.

PIRUEA. Signor Sindaco, io ho fatto una cosa ben precisa: nel 2019 ho chiesto che venissero verificate le attualità e le validità delle fideiussioni. Mi viene risposto solo un anno dopo dall'ufficio, interpellanza agosto 2019, risposta 4 settembre 2020, in cui mi vengono messe le fideiussioni ma non la scadenza. Dopodiché nella stessa interpellanza avevo detto "Verificate la validità e iniziate le azioni giudiziarie nel caso che non siano valide". Dopo un anno mi arriva un elenco in cui non c'è la scadenza, e solo perché viene la Finanza, viene fuori che ci sono certe fideiussioni scadute prima dalle mie interpellanze. Lei mi risponde "Passando alla questione PIRUEA, non è assolutamente vero che l'Amministrazione non si è mossa, ma anzi, ha iniziato subito a mettere....". Scusi signor Sindaco, se lei questo lo trova muoversi in maniera efficiente ed efficace, dove lei mi scrive che sono state trovate delle fideiussioni che, o non pagate, o con agenzie fallite, quando io già nel 2019 ve l'ho chiesto, mah, e lei mi dice che l'Amministrazione si è mossa con efficienza? Non sono d'accordo. L'Amministrazione si è mossa soltanto quando è venuta la Guardia di Finanza. Quando ha scritto il Consigliere Rossini, nessuno è andato a verificare la validità, perché se no già si sarebbe scoperto, come avevo chiesto io, che alcune non erano. Quindi la pregherei, sempre in una risposta ben scritta, di mandarmi l'elenco di queste fideiussioni scadute, per quale importo è che si sta mettendo in crisi la città, si sta creando un possibile danno per una parte di soldi che non si possono più riscuotere. E le chiedo di mandare la Guardia di Finanza nella mia interpellanza, nella quale chiedevo la validità e l'attualità, e di agire di conseguenza se erano valide. E la vostra risposta è capire come mai un anno non è successo niente, cioè non si è scoperto che alcune erano già scadute. Mandi la Finanza e così faremo un accertamento, perché lei mi dice che tutto va bene, che l'Amministrazione si è mossa in tempo. Io non sono d'accordo da questo suo punto di vista. Quindi su questo vorrei che ci fosse trasparenza, parliamo tanto di palazzo di vetro: che da vetro non diventi un palazzo di cemento armato. Quindi mi raccomando, perché la sua risposta non mi ha per niente soddisfatto.

Dopodiché Via Calatafimi. C'è un pezzo di un chilometro e mezzo che va fino alla Via Gennaro che è a senso unico. Ci sono poche famiglie, solo le famiglie possono fare il doppio senso; chi va a trovare queste famiglie deve fare un giro di 15 chilometri per tornare a Sarzano, cioè passa in questo chilometro e mezzo, andare a Villadose e tornare a Sarzano. Verifichiamo che possa sussistere il divieto di transito dei camion, ma che si levi via il divieto per chi non è residente, perché queste famiglie che sono residenti hanno familiari, genitori, amici, e ogni volta che li vanno a trovare, quel chilometro e mezzo vuol dire 15 chilometri, a meno che non vogliano fare l'infrazione e tornare indietro. E non mi sembra il caso. Quindi verifichiamo. Secondo me se viene interdetto solo ai camion, le auto a doppio senso possono tornare a circolare in questo chilometro e mezzo.

Ultima cosa, la fonderia. La fonderia signor Sindaco lei arriva un po' in ritardo: o non legge le interpellanze, o non considera quello che scrivono i Consiglieri. Il 20 ottobre 2020 io gli ho chiesto sulla fonderia di accertare se la Draxton, visto che sostiene di aver fatto ingenti investimenti, fosse in regola con i fumi, con le esalazioni, con quant'altro, perché se era in regola, da area non congrua, è giusto che torni area industriale; se invece non è in regola, e allora bisogna prendere dei provvedimenti, perché ci sono degli interessi che c'è il Comitato dei cittadini che vuole essere assicurato che quell'azienda non inquina; l'azienda che vuole essere certificata che non inquina. Io non capisco perché abbiamo aspettato una sentenza del TAR del gennaio 2022 per muoverci su questa linea, cioè abbiamo perso quasi due anni per una cosa che state adesso volendo fare, che avevo chiesto già nella mia interpellanza, cioè di verificare. Io non so se in è regola, la ditta dice di esserlo, non so se quella ditta inquina o non inquina. Certo che bisogna tutelare i lavoratori e bisogna tutelare anche i cittadini che vivono lì. Non capisco come mai soltanto adesso si sta muovendo. Quindi ultima cosa, su questa cosa rifaccio il quesito: secondo me il tavolo tecnico deve essere fatto soltanto da tecnici e da persone del Comune, o nominate dal Comune, ed è giusto che vengano ascoltate a livello di audizione il Comitato dei cittadini, i tecnici della ditta, che la ditta ha tutto l'interesse, e lo farà, di collaborare e dare tutti i dati, ma il tavolo decisivo poi deve essere del

Comune, e non partecipativo. E' una questione di metodo che sottopongo. Quindi penso che, se c'è anche una sentenza di un TAR, una causa, una maggior tutela su questo ci voglia, sperando - mio augurio - che la ditta non inquina, che venga certificato e quindi che passi da area incongrua ad area industriale, e che i cittadini a sua volta vengano assicurati su questo punto di cercare dove ci sono eventuali fonti di inquinamento in altre parti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie consigliere Rossini. Do la parola al signor Sindaco per le prime risposte.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie per le richieste di chiarimento. Primo punto. Sulle interpellanze solleciterò sia gli uffici, i Dirigenti, sia i colleghi, per fare in modo che le interpellanze siano quanto più complete possibili e nei tempi congrui.

Per quanto riguarda i cestini di Piazza Merlin, come è stato giustamente ricordato stiamo cercando di dare nuova vita a quell'area, stiamo facendo investimenti importanti, anche di cura del verde. Prendiamo in considerazione la richiesta e faremo tutte le valutazioni del caso per aumentare anche la dotazione dei cestini.

Sul tema dell'Assessore al commercio, è evidente che è una decisione che spetta al Sindaco. Segnalo, tra le altre cose, che il tavolo del commercio sta continuando a lavorare, lunedì prossimo uscirà una manifestazione di interesse per la predisposizione, in collaborazione con i soggetti del tavolo, per i quattro - non tre - i quattro giovedì di luglio con le aperture serali fino alle 24. Quindi l'Assessorato sta lavorando e cerchiamo di lavorare nel miglior modo possibile.

Per quanto riguarda i PIRUEA, qui vorrei essere un pochino più chiaro. La prima azione che questa Amministrazione ha fatto di ricognizione complessiva sui PIRUEA è datata settembre 2019, con richiesta esplicita agli uffici da parte dell'allora Assessore all'urbanistica, Ingegnere Giuseppe Favaretto, che ha richiesto una relazione specifica al Dirigente con tutta la situazione, fideiussione per fideiussione. E' corretto che ci sono delle fideiussioni scadute. E' corretto ricordare altresì che le fideiussioni risultano scadute in alcuni casi da più di dieci anni, ed è evidente che in questi casi l'Amministrazione non è nelle condizioni di riattivarle quelle fideiussioni, dato che siamo in presenza di fideiussioni scadute con aziende fallite.

Non è assolutamente vero che l'Amministrazione si è mossa solo dopo l'arrivo della Guardia di Finanza; prova ne sia il fatto che avevamo già iniziato la ricognizione, come è già stato ricordato, e che comunque stiamo attivando una serie di importanti recuperi. Poi magari su questo abbiamo l'Assessore Cattozzo o il Segretario che hanno informazioni più precise, però non so se sia il caso di farlo nell'ambito della risposta all'interpellanza. Stiamo recuperando, abbiamo portato queste cifre anche all'attenzione del Consiglio Comunale non molto tempo fa, quindi stiamo lavorando in questa direzione. Il nostro obiettivo è comune: quello di riuscire a recuperare quanto più possibile, tenendo conto del fatto che è una situazione, possiamo definirla incrostata nel tempo, e quindi i Consigli Comunali che si sono succeduti nel corso del tempo, probabilmente non hanno fatto la dovuta attenzione a quello che stava accadendo. Stiamo cercando di prendere in mano con completezza tutti questi aspetti perché è assolutamente necessario portarli a termine.

Su Via Calatafimi abbiamo fatto una serie di modifiche alla circolazione; abbiamo ovviamente ritenuto necessario venire incontro alle esigenze dei residenti. Faremo un'ulteriore verifica anche sulla possibilità di estendere ulteriormente il traffico ai non residenti, però poi a quel punto diventa molto complicato stabilire se un residente è amico di qualcuno che abita lì oppure no. Mentre la carta d'identità e la residenza indica chiaramente se una persona abita in quella via, e quindi c'è la possibilità di concedere il giusto diritto di non fare 15 chilometri; in tutti gli altri casi la cosa è molto più complicata anche dal punto di vista del diritto amministrativo. Comunque faremo una verifica approfondita su questo.

Sul tema della fonderia, Draxton ha cominciato a interloquire con questa Amministrazione anche in questo caso nell'agosto-settembre 2019. Ci sono stati vari incontri. Il tema della incongruità dal

punto di vista dello strumento urbanistico, non necessariamente sovrapponibile all'autorizzazione VIA che l'azienda ha, che consente all'azienda di avere una regolare produzione su quel sito. Sono due questioni separate, ed essendo due questioni separate, devono essere messe su piani che si devono parlare, ma che non necessariamente sono coincidenti. Ricordo molto semplicemente che il tavolo tecnico che è stato attivato, che prevede una serie di soggetti, è un tavolo tecnico; è stato chiesto anche da parte nostra di avere delle figure che abbiano delle competenze specifiche sul tema. Secondo, quello non è un tavolo decisorio, per un motivo molto semplice: la definizione di incongruità è una definizione contenuta in uno strumento programmatico del Comune di Rovigo, e la decisione è una decisione di Consiglio. Quindi non è assolutamente un tavolo decisorio. E' un tavolo che istruisce una pratica. Questa è la posizione dell'Amministrazione. Possiamo non essere d'accordo ovviamente, è legittimo. E' un tavolo tecnico che ha la necessità di mettere in fila una serie di questioni, non ultima anche l'analisi completa dei dati che sono registrati giornalmente dall'azienda e che sono in questo momento nella disponibilità dell'azienda e di ARPAV, quindi è opportuno che ci sia un'analisi anche dal punto di vista statistico, fatta però da soggetti che siano in grado di interpretare e leggere quei dati. Questo è quello su cui stiamo lavorando. Non appena saranno finiti i lavori del tavolo tecnico, ci saranno una serie di passaggi che illustreranno quali sono i risultati del tavolo tecnico. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Per quanto concerne i PIRUEA, mi avete risposto un anno dopo e non avete messo se le garanzie erano valide o non erano valide. In più ci sono altri intemperanze fatte prima in cui chiedevo la stessa cosa. Mandi la Guardia di Finanza per capire come mai non è stato accettato e verificato. Nemmeno nella vostra risposta, perché nella vostra risposta c'è solo l'elenco delle fidejussioni, ma non la validità; cosa che io ho chiesto di accertare. Quindi mi sembra che lei dice che l'Amministrazione si è mossa. Se si è mossa in questa maniera, non mi sembra mossa bene a mio avviso. Quindi questo è un dato di fatto.

Seconda cosa, cu Calatafimi. Sono i residenti che lo chiedono, ci sono i parenti che vanno, non è questione di carta di identità. Facciamola a doppio senso tutti quanti ed evitiamola solo ai camion, perché abbiamo un chilometro e mezzo che condiziona la vita quotidiana delle persone, di chi deve andare da quelle persone. Mi sono spiegato?

Per quanto riguarda poi la fonderia. Ripeto, il 20 ottobre le ho chiesto le stesse cose che state facendo adesso. Forse abbiamo perso del tempo, non dovevamo aspettare la sentenza del TAR, e quando dico decisorio, perché è chiaro che ciò che verrà determinato in quel tavolo lì, verrà riportato in Consiglio. Quindi le ripeto, mi sembra più consono che ci sia un tavolo tecnico del Comune e dei tecnici nominati dal Comune che, con le audizioni, con il coinvolgimento di tutti gli strumenti e gli Enti necessari, poi alla fine fa un sunto, e non che venga partecipato in questo. Questo sto dicendo io. Non mi sembra di dire un'assurdità.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Comunque ho chiesto a tutte risposte scritte. Nel verbale ho detto altre cose, quindi vorrei che, come il discorso delle interpellanze, che rispondiate punto su punto, non in maniera sommaria, oltre che in ritardo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene, dopo trasferiremo i verbali, quando abbiamo i verbali lo trasferiremo ai singoli Assessori per le risposte puntuali.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin, prego.

(Consigliere non identificato)

Prima del Consigliere Azzalin, un secondo far notare una cosa. E' una cosa tecnica: abbiamo chiuso le finestre a questo piano, sono aperte le finestre al piano sopra, in corrispondenza dei condizionatori.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene, faremo chiudere.

(Consigliere non identificato)

Propongo di chiuderli a questo punto, di spegnere i condizionatori.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, c'è bisogno di fare....

(Consigliere non identificato)

Il Regolamento prevede, che ci avete trasmesso oggi, che le finestre rimangano aperte. Allora a questo punto propongo di spegnere...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

O il ricircolo o le finestre, abbiamo parlato. Facciamo un po' e un po'. Comunque grazie e adesso do la parola al Consigliere Azzalin. Grazie della segnalazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Due brevissime interrogazioni. La prima riguarda le Commissioni Consiliari e lo svolgimento delle sue sedute. Sono normate all'articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale. Le Commissioni servono per esaminare, approfondire, completare l'istruttoria di atti amministrativi. Nell'articolo 16 c'è scritto, al comma 3, che “La Commissione, prima di pronunciarsi, potrà acquisire agli uffici competenti elementi integrativi di giudizio”. Al comma precedente però dice che “sono invitati i Dirigenti”, ma non di norma obbligati a esser presenti. Quindi nella fattispecie, se ieri nella 2^a Commissione avessimo chiesto e formalizzato degli elementi integrativi, non sarebbe stato per nulla un elemento di dilazione delle decisioni e l'ufficio avrebbe avuto nei prossimi giorni un modo di rispondere, e quindi avremmo dovuto riconvocare la Commissione, ma la Commissione ieri non si sarebbe potuta esprimere. Cosa voglio dire? Voglio dire e chiedere formalmente che si sani questa leggera contraddizione dell'articolo, facendo sì che i Dirigenti siano sempre presenti alle sedute delle Commissioni, anche perché fra l'altro una serie di considerazioni che sono emerse ieri avvalorano di più di quello che dice la norma l'esigenza di queste presenze, perché avvengono spesso, è un dato oggettivo, magari a ridosso, poco prima dei Consigli Comunali, per cui la disponibilità dei Commissari debbo dire, per quello che mi consta, è sempre stata quella di dividere il ruolo di Commissari e di quello che è poi l'assunzione politica nel Consiglio, perché di norma in quasi tutte le Commissioni ho avuto modo di apprezzare il lavoro, le richieste, l'approfondimento, l'esigenza anche di capire di più. Però spesso l'Assessore si deve sostituire all'aspetto tecnico, e non è così, e non è sufficiente il parere agli atti, perché proprio il Regolamento dice che “E' facoltà della Commissione acquisire ulteriori elementi integrativi”. Per cui siccome su questo mi è stato riferito che i Dirigenti sono invitati, disponibili. No, io credo che vada assunta una decisione politica e dal punto di vista formale, se è necessario Presidente, correggiamo pure l'articolo, però chiedo formalmente, e che si pronunci su questo il Segretario e il

Presidente, che i Dirigenti siano presenti alle sedute di Commissione per gli argomenti di sua competenza, perché se no poi alla fine trasciniamo delle polemiche inutili, che è il caso di evitare. Io ieri ho apprezzato molto: dall'opposizione sono emerse diverse domande, anche interessanti e anche meritevoli di approfondimento, che andavano anche a provvedimenti precedenti. Poi abbiamo una memoria storica ricca di particolari in Commissione, per fortuna, che ci erudisce ogni qualvolta, però io credo che dobbiamo porre rimedio in maniera sostanziale e non solo formale a questa contraddizione. Di Commissioni non ne facciamo tutte le settimane, le facciamo di norma prima dei Consigli Comunali e i Consigli Comunali non sono tantissimi. Questa è una questione.

La seconda. Ho ricevuto, come tutti colleghi, il verbale per le regole e le norme anti COVID. Anche qui rilevo una contraddizione e chiedo alla fine, parto dalla fine, che chi parla in aula possa essere dispensato dalla mascherina. Questo, se andiamo a leggere la norma, è possibile proprio anche entrando nel merito delle norme preventive sul COVID. Perché? Dice il responsabile RSPP "Tuttavia è parere del sottoscritto responsabile del servizio di prevenzione e protezione di continuare a renderle obbligatorie", e si riferisce alle mascherine. Salvo poi, nell'ultimo capoverso, dire "Nel caso invece si decidesse di non rendere obbligatorio l'uso delle mascherine - quindi domanda a una soggetto che in questo caso configuro in chi ha la responsabilità dell'aula - di non rendere obbligatorio l'uso delle mascherine, ma solamente di raccomandarle, il sottoscritto responsabile del servizio prevenzione e protezione prevede l'adozione delle seguenti misure", cioè che ci sia un numero inferiore di 45 persone, e siamo inferiori alle 45 persone; che ci sia una distanza almeno di....., ecco, io dovrei parlare a questa distanza dalla collega e sono a posto, e idem, quindi piccoli spostamenti e potremmo evitare di far delle fatiche personali, a me da fastidio tremendamente, credo lo dia anche ai colleghi, e poi anche prima facevo fatica a comprendere l'intervento del collega, e ce lo dicevamo tra di noi. Per cui saremmo nelle norme se noi, quando prendiamo la parola in quest'aula, fatto salvo quello che c'è scritto in questo verbale, potessimo dispensare dall'uso della mascherina. Poi ce la rimettiamo appena abbiamo finito di parlare, anche perché uno mi deve spiegare che differenza fa dal prendere un caffè, come ho fatto poc'anzi, in un bar senza mascherina, stare al banco un ben dieci minuti, le norme non lo prevedono, non violo nessuna norma. Quando poi esco e vado in un momento diverso, me la metto, eccetera. E' la stessa cosa, è la stessa cosa. Non violeremmo nessun motivo. Forse è per questo che chi ha scritto il verbale, il responsabile, dice "se si ritiene di rendere poi, di raccomandarle solo". Io credo che, almeno quando si parla, potremmo toglierle, perché onestamente adesso devo uscire a bere un bicchiere d'acqua e respirare un po'. Vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Cerco di rispondere un pochino alle varie questioni. Per quanto riguarda la Commissione, è sempre stato uso e consuetudine che, o i Presidenti di Commissione, o l'Assessore di riferimento, nel momento in cui ritiene che debba essere supportato da un Dirigente, magari non il Dirigente, ma chi magari ha contribuito a stendere quella delibera o quella proposta di delibera, venga invitato e solitamente, quando la richiesta è del Presidente ed è dell'Assessore, non è proprio un invito, ma è una richiesta ad essere presenti. E mi risulta che, nel momento in cui sono state richieste le presenze dei dipendenti, i dipendenti non si siano mai sottratti, a meno che non ci fossero impegni di natura personale. Quindi per carità, si può mandare una nota a tutti i Dirigenti chiedendo di essere presenti nelle Commissioni dove ci siano delle questioni importanti. Il supplemento di cui lei parla, Consigliere Azzalin, è un supplemento perché nulla vieta alla Commissione, dopo un approfondimento, di voler effettuare altri approfondimenti che magari richiedono una discussione anche più ampia, dove magari la persona che è presente può anche non sapere, e la Commissione viene riconvocata e quindi anche questa è una possibilità che le Commissioni hanno. Dopodiché per me non c'è nessun problema a dire ai Dirigenti o ai indipendenti, perché poi dipende, non sono magari sempre solamente i Dirigenti che fanno, i Dirigenti le firme ma poi magari chi opera quella delibera, chi la struttura, non è un Dirigente. Ripeto, non c'è mai stato un problema: la richiesta è partita dai Presidenti o dagli Assessori. Nulla vieta di mandare una comunicazione a loro e chiedere

che siano presenti, chi di riferimento, a quella delibera particolare, che almeno una persona dell'ufficio che possa eventualmente rispondere ed essere di supporto lo possa fare. Però ripeto, non si sono mai, che io sappia, sottratti neanche quando abbiamo chiesto - e l'ho chiesto io in quell'occasione proprio perché non è un obbligo - quando abbiamo parlato dell'ultimo bilancio, abbiamo chiesto che ci fossero presenti tutti i Dirigenti, e così erano. Quindi per carità, è un invito. Prendiamo questo invito e con gli Assessori vedremo come magari strutturare le presenze degli uffici nell'ambito delle Commissioni, in modo che sia il più ampio possibile la risposta.

Per quanto riguarda invece la questione dell'RSPP, io ovviamente non entro nel merito di quelle che sono le valutazioni. Abbiamo fatto un incontro ad hoc con l'RSPP. C'è una profonda differenza tra prendere un caffè dieci minuti al bar e stare quattro ore in un'aula consiliare, tant'è che c'è una differenza che è portata dal DPCM, che ci diceva che ancora non è in realtà superata. E' la stessa cosa quando uno mi domanda "Ma perché la mascherina è facoltativa al teatro o è facoltativa al cinema, e in alcune riunioni non lo è?", perché sopra le quattro ore ancora in realtà l'indicazione massima per la tutela dei propri Consiglieri o di chi comunque deve sottostare ad un incontro sopra le quattro ore, è quella di mantenere la mascherina. Quello che cambia - ci diceva anche l'RSPP, ma è una cosa che fanno tutti i Comuni - è invece della mascherina FFP2 si può utilizzare la mascherina chirurgica. Quindi questa è un'opzione che si può fare. Nessuno si diverte a stare in aula con una mascherina. Dà fastidio a lei, dà fastidio a me che ho anche problemi di asma, quindi non è che mi diverto a far indossare la mascherina e ad attuare quella che è un'indicazione rigorosa che ci ha dato. Ritengo però che in questa fase, anche nel nostro Comune in questi giorni abbiamo avuto diversi casi di COVID, sia necessario comunque sia almeno fintanto che non andiamo in una fase un po' più discendente, utilizzare le indicazioni che ci ha dato l'RSPP. Ovviamente, se lei ha letto bene nelle indicazioni, abbiamo anche scritto che comunque dopo un'ora e mezza faremo una pausa e quindi ci sarà una pausa, a seconda che siano quattro ore o più ore, di 20 o 30 minuti piuttosto che di 10 minuti. Quindi questo è un po' quello che riguarda la mascherina.

Mi sono confrontata con altri Comuni. Tutti gli altri o sono ancora in streaming, o addirittura hanno, e allora lì in quel caso si può temperare in maniera diversa, hanno i divisori tra Consigliere e Consigliere; cosa che invece noi non abbiamo. E' una cosa che avevo richiesto ai lavori pubblici ma non si può fare, almeno così mi diceva l'ex Dirigente nella nostra aula consiliare, se no non avremmo avuto problemi a mettere i divisori fra i banchi dei Consiglieri, non è una cosa, ecco che è discrezionale solo da questa parte, ma è un po' l'univocità che porta tutti i Consigli Comunali ad aver attuato queste formule: o rimane in streaming, o ci sono le pareti distanziatrici, o si usa la mascherina. Questo è quello. In streaming non mi sembra il caso; abbiamo fatto due anni, credo che sia..... Mi sono anche assunta una responsabilità in anticipo rispetto ad altre Amministrazioni Comunali, ma credo che bisogna guardarsi in faccia quando si prendono decisioni importanti e bisogna ritrovarsi. E quindi escluderei di farlo nuovamente in streaming. L'altra opzione delle barriere non è possibile, a meno che io demando poi all'Assessore Favaretto se ci sono ulteriori evoluzioni, però mi hanno detto che non era possibile, quindi ho ascoltato quello che mi dice il responsabile RSPP e quindi questa è la decisione che abbiamo trovato, ma nell'interesse collettivo di tutti. Io la capisco, Consigliere Azzalin, anche a me da fastidio la mascherina. Vorrà dire che se lei è più in difficoltà me lo dice. Faremo più pause rispetto a quelle stabilite magari dal verbale: invece di farne una ogni ora e mezza, facciamo cinque minuti ogni mezz'ora, non so. Quindi se ha problemi, me lo fa sapere, e io sicuramente propongo una pausa in modo che possiate e possiamo tutti respirare meglio.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Posso replicare?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, lei ha diritto a due minuti, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io non ho detto che i Dirigenti si sono sottratti. Ho detto che sarebbe il caso che i Dirigenti siano presenti di norma alle sedute delle commissioni, perché nell'articolo rilevavo questa cosa qua, cioè c'è scritto al comma 2 "se invitati". Io propongo banalmente "si invitano". So che quando sono stati invitati, per quel che mi risulta, quasi sempre sono stati presenti, anche perché gran parte delle richieste di approfondimento, se ci fosse il Dirigente presente, spesso si avrebbe una maggior risposta, più esauriente, e le cose sarebbero meglio. Invece poi alla fine si arriva sempre al fatto che c'è il Consiglio, bisogna approvare, arrivate tardi. Togliamo ruolo effettivo a quello che è il lavoro della Commissione, perché il lavoro della Commissione, da quel che mi consta, non è mai stata una divisione politica dei membri; è sempre stata una richiesta proprio di fare il proprio lavoro: approfondire e istruire le cose. Quindi proprio per questo, queste cose non sono banalità, non sono banalità perché, ripeto, se a dieci Commissioni all'anno un Dirigente partecipa, ripeto, non è un problema secondo me, Chiedo che sia istituito questo invito di prassi. Tutto qua. Quindi volevo correggere questo perché, da quel che mi consta, la disponibilità c'è sempre stata.

Il secondo elemento, paradossalmente io arrivo alla conclusione di poter parlare senza mascherina, rispettando quello che c'è scritto qua, Presidente, non venir meno alle cose, perché qua c'è scritto tutto e il suo contrario, cioè potete fare così e non potete fare così. Allora io usavo il discorso del buon senso, e cioè di dire: se siamo in meno di, e se siamo un po' più distanti, almeno quando si parla, lo si fa, anche perché in mille convegni e in mille sedute, quando si parla, l'oratore di solito si toglie la mascherina e non è un obbligo farlo, e anche lì hanno le stesse norme del Consiglio Comunale. Tutto qua. Non è che io voglio venir meno alle norme anti COVID, però rilevo questo modo di scrivere tutto e il suo contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Posso anche capirlo, però non abbiamo le distanze, non abbiamo un pulpito dove le persone possono venire, togliersi la mascherina e parlare. Abbiamo neanche un metro di distanza, quindi questa ritengo che sia insomma la soluzione al momento migliore.

Per quanto riguarda il resto, ho già risposto.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mi sembra di avere già detto come la penso. Se lei vuole renderlo obbligatorio, formalmente bisogna modificare il Regolamento. Io le ho già detto che di solito, quando noi abbiamo chiesto, così come ho chiesto anch'io che ci fossero i Dirigenti, gli si chiede la disponibilità ad esserci. Magari si concordano le date delle commissioni, in modo tale che ci possano essere, così come si fa solitamente per la 1^a Commissione. Quindi ben venga se gli Assessori, io farò due righe magari, dove chiederemo che siano presenti loro o chi per essi. Mi sembrava di aver già risposto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Milan. Prego Consigliere Milan.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Ho una prima interpellanza che la rivolgo all'Assessore Favaretto. Facendo seguito a quelle che sono già state delle segnalazioni per vie brevi, vorrei invitare l'Amministrazione, l'Assessorato, a prendere contatto con Acquevenete per quanto riguarda quella voragine che si è aperta nella strada in ingresso, nell'incrocio principale di Grignano Polesine, Via Massimo D'Azeglio, perché è stato effettuato un intervento da parte di Acquevenete, molto probabilmente era una perdita legata all'acquedotto e quindi loro hanno fatto un intervento, però dopo una settimana che hanno fatto l'intervento si sta verificando un abbassamento dell'asfaltatura, e probabilmente è prossima ad un altro cedimento. Quindi, essendo una strada particolarmente trafficata da automobilisti, di fatto compromette la viabilità, passa anche l'autobus, eccetera. L'abbassamento si sta verificando in maniera molto rapida, quindi presumo che in questo momento

ci sia ancora drenaggio dell'acqua sotto e non sia stato sistemato in modo adeguato. Quindi invito a prendere contatto con Acquevenete per capire come eventualmente intervenire.

Parlando di autobus che transitano su quella strada, mi dà l'assist per la seconda interrogazione che la rivolgo al signor Sindaco. E' chiaro che io ho fatto un piccolo monitoraggio su Grignano per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico. Il servizio di trasporto pubblico, sappiamo benissimo, è dato da Busitalia, che è una Società interamente partecipata dal gruppo delle Ferrovie dello Stato, e che offre un servizio di fatto al Comune di Rovigo. Quello che io noto, almeno per la frazione di Grignano, è che c'è un servizio, un'offerta esagerata rispetto a quella che è la reale esigenza della frazione. Primo spunto: troverei interessante capire se è una situazione analoga si verifica in altri Quartieri/Frazioni, perché io vedo almeno 5-6 corse al pomeriggio con un autobus da 30 posti completamente vuoto, e quindi a tal riguardo, oltre ad un'indagine sul territorio comunale per capire se il trasporto pubblico è effettivamente utilizzato, a quel punto mi sorge una domanda: che tipo di contratto abbiamo noi in essere con Busitalia? E questa è la prima domanda.

E collegata a questa prima domanda, ne collego una seconda che è quella di dire: qual è il costo di questo servizio? E quindi fondamentalmente vorrei un attimo capire e avere chiarezza su quelli che sono i costi e su quello che è il servizio che effettivamente Busitalia ci sta offrendo, e capire se ci sono eventualmente margini di miglioramento e di intervento sul trasporto pubblico locale. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Milan. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Milan per la segnalazione. Mi attiverò subito con Acquevenete per capire l'origine di questo, effettivamente si forma un abbassamento della strada. Quindi ringrazio per la segnalazione. Farò approfondire ad Acquevenete il motivo per cui si è ripresentata questa voragine, questo affossamento in strada che considero effettivamente importante per la viabilità della frazione di Grignano. Grazie Consigliere.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie per la segnalazione. La risposta in realtà non può essere completa perché il tema è estremamente complesso. In pillole, abbiamo un contratto inesistente, nel senso che l'affidamento era stato dato in affidamento equivalente ad un affidamento in house alla vecchia Polesine Bus, che nel frattempo, come è noto, è fallita. A Polesine Bus è subentrato in un'attività concessoria, per quanto riguarda il trasporto pubblico locale urbano Busitalia; per quello extraurbano, per circa il 95% delle tratte Garbellini, e per un numero molto limitato di tratte altri tre operatori. Da quando è partito questo tipo di attività, la normativa è cambiata e la normativa impone la necessità di una gara. L'Ente che deve fare la gara non è il Comune di Rovigo ma è la Provincia, che è soggetto di governo del trasporto pubblico locale nell'ambito dell'intero bacino. E' noto che, mentre il trasporto pubblico extraurbano presenta dei margini di redditività, il trasporto pubblico locale urbano è in perdita, e viene sovvenzionato dal finanziamento che affluisce, anzi dai margini che vengono recuperati dal trasporto pubblico extraurbano. Il finanziamento dell'attività è in larghissima parte di provenienza regionale. In questo momento la Regione per il trasporto pubblico locale a livello provinciale impiega circa 10 milioni e mezzo di euro, che sono equivalenti ad un numero di chilometri in termini di centinaia di migliaia di chilometri, che sono stati inizialmente contrattualizzati.

Quindi ad esempio stamattina abbiamo deciso di dar corso la richiesta proveniente da Busitalia di aggiungere l'ultima corsa per un certo numero di frazioni che era stata sospesa durante il periodo COVID, in particolare Buso, Concadirame e altre frazioni, ma non è che questo implichi per circa

6.000 chilometri all'anno equivalenti a una certa cifra che adesso non mi ricordo, chiedo scusa, ma la recupero; non è che quella cifra lì la mette il Comune di Rovigo, è già inserita all'interno del contratto che la Regione paga. Tra l'altro segnalo il fatto che in questo momento è in corso tra Comune di Rovigo e Provincia di Rovigo una interlocuzione, perché è obbligatorio arrivare all'emanazione di un nuovo bando; a maggior ragione se dovesse essere approvato nelle sue linee attuali il Decreto Concorrenza che implicherebbe che entro quattro mesi dalla data della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dal DL Concorrenza, diventa obbligatoria l'emanazione del bando. Noi non saremo nelle condizioni di farlo, per una questione molto complicata dal punto di vista tecnico, però la situazione è esattamente questa.

Sappiamo perfettamente che nei cosiddetti orari di morbida, gli autobus, soprattutto da e verso le frazioni, viaggiano vuoti. Ci sono due considerazioni da fare e dopo mi taccio. La prima è che ovviamente bisogna cercare di trasformare il tipo di servizio che viene offerto. Il secondo, che bisogna fare un approfondimento su come dividere tra di loro il trasporto pubblico locale urbano da quello extraurbano. Ci sono due scuole di pensiero: la prima, che abbiamo già esplicitato con un accordo che è stato fatto con il Comune di Pontecchio Polesine, in cui abbiamo deciso di pari accordo di trasportare il trasporto pubblico urbano, quindi gli autobus verso la piazza di Pontecchio Polesine, per fare in modo che gli studenti che vengono a scuola a Rovigo non fossero costretti a prendere la corriera ma a prendere l'autobus; oppure la scuola di pensiero alternativa che dice "dato che tutte le linee che arrivano dagli altri Comuni del territorio passano per le frazioni, trasformare quella parte di trasporto pubblico locale urbano in extraurbano a servizio delle frazioni, tranne che per gli orari in cui è previsto il trasporto da e verso le scuole". Questo deve essere oggetto necessariamente di un piano economico finanziario prospettico che l'Ente di governo deve predisporre prima dell'emanazione del bando, e quindi anche su questo stiamo ragionando, perché sarà necessario, data la complessità e la tecnicità del tema, dotarsi di una figura di natura consulenziale su cui, insieme alla Provincia, stiamo facendo ragionamenti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Sindaco e l'Assessore Favaretto. Consigliere Milan, si ritiene soddisfatto? Prego.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Mi ritengo soddisfatto. Intanto grazie all'Assessore Favaretto, di fatto oggi è un abbassamento, non si è ancora ritirata la voragine, però conviene prevenire.

Ringrazio anche il signor Sindaco per i chiarimenti o comunque la vicenda molto complessa legata al trasporto pubblico locale, che io la riassumo veramente all'osso. Mi sembra di capire che il costo di fatto è regionale, quindi noi non abbiamo una quota che paghiamo per il servizio; dopo se ovviamente con la Provincia eccetera si vuole fare un lavoro che risponda in qualche modo a quella che è la domanda, un'analisi del fabbisogno reale che abbiamo nei quartieri e nelle frazioni, per calibrare quello che è l'intervento, penso che potrebbe essere comunque un'iniziativa utile. Comunque grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io ho iscritti ancora il Consigliere Masin e Rizzato, e dopo chiudiamo perché arriviamo alle 16.17. Consigliera Gambardella, dopo chiudiamo con le interrogazioni perché sfioriamo l'ora. Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Anch'io, come il collega Azzalin, sono stato stimolato dalla 2^a Commissione di ieri sera, che mi ha dato lo spunto per un'interpellanza che rivolgo all'Assessore ai servizi informatici, che vedo presente in aula, chiederei una risposta scritta anche perché è un po' articolata.

Tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 24, comma 4, del Decreto Legge 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che dispone, a decorrere dal 28 febbraio 2021, il divieto alle Pubbliche Amministrazioni di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione di cittadini ai propri servizi in rete diversi da SPID, sistema pubblico d'identità digitale, CIE, carta identità elettronica, e CNS, carta nazionale dei servizi.

Vista la volontà di questa Amministrazione di continuare a dare risposte al disagio sociale, che ormai interessa una platea sempre più ampia dei nostri concittadini, attraverso l'erogazione di contributi che necessariamente dovranno essere richiesti utilizzando uno dei sopracitati sistemi di identificazione.

Verificato che parecchie entità, soprattutto private, forniscono un servizio di attivazione dello SPID previo pagamento, cosa che potrebbe disincentivare specialmente i soggetti più fragili dal richiederlo.

Si propone di fornire, così come altre città capoluogo in Veneto, fra cui Padova e Verona, questo servizio attraverso le modalità utilizzate anche dal Comune di Este, primo fra i Comuni della bassa padovana ad offrire il servizio di rilascio dello SPID per i suoi residenti gratuitamente per tutto il 2022. E ho allegato un link dove cita proprio quello che sta facendo il Comune di Este.

Prendendo spunto da questo, in prospettiva all'Assessore al personale e all'Assessore ai servizi sociali, siccome ci vuole del personale che poi dia la garanzia che il servizio venga svolto effettivamente, in prospettiva, quando ci sarà da tener conto dei servizi socialmente utili, pensare di indirizzarli, magari facendo un aggiornamento o comunque dando delle motivazioni anche a quelli che sono più portati verso l'informatica, per poterli indirizzare a dare questo tipo di servizio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Masin. Prego Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Buonasera a tutti e grazie per l'interpellanza, così do questo aggiornamento. Già a partire dagli ultimi mesi del 2021 ci siamo attivati con gli uffici per il tramite di AS2, fornitore di servizi tecnologici per il Comune, nell'individuare la soluzione che potesse consentire al Comune, al pari di Este, Padova, Verona e molti altri Comuni, di acquisire l'abilitazione per diventare appunto responsabile della verifica dell'identità, perché il problema è quello appunto di ottenere questa qualificazione per poter fare la verifica dell'utente che intende appunto abilitare questa identità digitale. Abbiamo dato una scadenza entro il 15 giugno, perché sono state individuate più di una soluzione ovviamente, che dovessero essere anche gratuite, ma ce ne sono anche con pagamenti di canone, perché chiaramente sono dei servizi offerti da ditte specializzate; anche l'Agenzia per l'Italia Digitale si è mossa in questo senso, chiedendo di rendere disponibile il codice sorgente open source, in modo che tutte le Amministrazioni possano dotarsi del sistema, e quindi direi che a breve saremo in grado ovviamente anche noi - questa era una specifica che avevamo già da mesi sollecitato anche all'azienda tecnologica - per riuscire ad acquisire questa abilitazione.

Nel frattempo però ricordo che la carta d'identità elettronica vale al pari dello SPID, e che anche con il tramite delle palestre digitali, dell'Innovation Lab, e su presa appuntamento, è stato attivato quel servizio per consentire rapidamente il rilascio della CIE proprio per coloro che devono poi utilizzare questa identità per accedere ai servizi quali quelli sociali. Quindi nel mentre stiamo operando in questo senso.

Chiudo anticipando che nella fase due dello sviluppo del progetto Innovation Lab, la Regione ha proprio previsto che si vada nella direzione di utilizzare e massimizzare questo tipo di servizio, cioè di accompagnare ad ottenere l'identità elettronica a tutti i cittadini, con proprio dei requisiti anche di raggiungimento di obiettivi annuali per cui stiamo lavorando in questa direzione. Comunque fornirò tutti gli elementi nella risposta scritta anche in riferimento alle opzioni che ha il Comune per poter abilitarsi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Ringrazio l'Assessore per la precisazione, anche se dovrei ricordare che siamo stati noi, nella fattispecie io, a segnalare che l'anno scorso, quando si è attivata per la prima volta la necessità dello SPID per il bando che è uscito verso fine anno per luce e gas, e per il contributo alle locazioni, nessuno aveva parlato della carta d'identità elettronica. L'ho sollevato io e poi anche il collega Moretto, e alla fine effettivamente avevamo ragione, cioè tutti gli strumenti utili sono validi, o meglio tutti gli strumenti validi sono utili. Per cui noi abbiamo un onere nei confronti dei nostri concittadini, perché quando in campagna elettorale lasciamo sempre un po' il pelo dicendo "non lasciamo indietro nessuno", ecco anche l'uno che resta indietro, perché non lo sa, perché non ha la possibilità di, quello per me è degno di attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Masin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Propongo un'interrogazione direttamente al Sindaco. Come lei ben sa, Sindaco, nei prossimi giorni, dal 13 al 19 giugno, il Polesine diventerà il fulcro del tennis mondiale con il torneo internazionale di tennis a Gaiba. Un piccolo Comune, una piccola comunità, vicina però alla nostra, all'interno della nostra Provincia, in cui si attendono oltre 15.000 visitatori. Quindi è sicuramente una finestra di opportunità per tutta la comunità polesana e quindi anche per Rovigo e per i rodigini.

La mia interrogazione è rivolta al Sindaco per cercare di capire se sono stati organizzati o sono in procinto di essere organizzati degli eventi collaterali rispetto al torneo principale, quindi all'evento principale. So che altri Comuni, come Polesella, Lendinara e tanti altri, decisamente più piccoli rispetto al Comune capoluogo, hanno organizzato delle iniziative molto interessanti. Lo ripeto, per chi non lo sapesse, si tratta del circuito WTA, quindi sicuramente avrà una risonanza mondiale questo evento e, ripeto, un'opportunità gigantesca per il nostro territorio. Quindi nella mia speranza vi è la possibilità che appunto l'Amministrazione Comunale abbia organizzato degli eventi, delle manifestazioni o comunque qualcosa all'interno della nostra città, non solo per dare risalto all'evento, ma soprattutto cercare di portare una parte di questi 15.000 visitatori o più all'interno del nostro territorio, per sviluppare il nostro tessuto economico commerciale o comunque dare risalto alla nostra città.

Ciò detto, chiedo informazioni all'Assessore Favaretto in relazione a una segnalazione che avevo già presentato per le vie brevi, che riguarda la Fontana della Riconoscenza nel piazzale di fronte alla stazione ferroviaria, che da all'incirca tre settimane è bloccata e non più attiva. Appunto per le vie brevi avevo chiesto una sua sistemazione. Comprendo benissimo che un intervento di questo tipo sia costoso e richieda del tempo, però io spero che sia abbastanza chiaro che sia necessario quantomeno un intervento di pulizia della stessa, perché comunque si tratta della porta della nostra città. In questi giorni, per fortuna, la nostra città ha ospitato "Rovigo racconta", "Festival biblico", tantissimi eventi che hanno portato decine di migliaia di visitatori in città, per non parlare delle mostre di Palazzo Roverella e Palazzo Roncale, quindi io ritengo sia necessario che la nostra città, proprio perché ospita questo grande numero, questa grande quantità di visitatori e turisti, si presenti al meglio con il maggiore decoro possibile. Penso che non sia un intervento che costi tanto, proprio una questione di dieci minuti, però a quanto pare non è così scontato.

Dopodiché mi rivolgo all'Assessore Merlo in relazione a un'interrogazione che in realtà non ho presentato..... non è presente l'Assessore.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non parlatevi tra di voi. Gli Assessori che non sono presenti poi risponderanno per iscritto, gli trasmettiamo il verbale.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Magari arriva.

In relazione invece ai servizi sociali, quindi Assessore Zambello, non so se le è arrivata la segnalazione, io l'avevo comunicato in via scritta tramite una mail agli uffici, all'interno dell'area del Castello, quindi in pieno centro storico, è presente da all'incirca un mese, un mese e mezzo, una copia di senzatetto, tra l'altro non originari di Rovigo. Questa coppia, per quanto gentile possa essere, comunque lascia sporco, immondizia e quant'altro, in giro per l'area del Castello, che dovrebbe essere invece il gioiello della nostra città per lo stesso discorso di cui parlavo prima, cioè dato che Rovigo per fortuna in questo periodo sta ospitando decine di migliaia di visitatori, dovrebbe quell'area essere veramente un gioiello tenuto con i guanti, oltre ovviamente alla situazione personale di questa coppia: chiaramente vivere all'aperto, vivere in un'area del genere, non credo sia il massimo. Avevo presentato questa segnalazione però, nonostante sia passato parecchio tempo, perché mi pare sia passato un mese e mezzo all'incirca, la situazione, da quello che mi è stato comunicato ad alcuni cittadini, è rimasta del tutto invariata.

L'Assessore Merlo non è tornata, quindi magari la presenterò per iscritto.

L'ultima cosa, questa non è un'interrogazione, è una sollecitazione. Vorrei che gli Assessori e anche il Sindaco, in generale prendessero più seriamente il discorso dei 30 giorni di tempo per la risposta alle interrogazioni. Non è perché sono pignolo io o perché il Regolamento lo indica come tempistica, ma perché quando presento io, ma anche i miei colleghi, presentiamo delle interrogazioni e delle interpellanze, le presentiamo sulle istanze dei cittadini. Quindi è chiaro che se noi aspettiamo due mesi e anche più in certe occasioni, non è che sono state rispondendo al Consigliere comunale di opposizione, state dando fastidio il sottoscritto o a qualcun altro. Non state rispondendo ai cittadini che noi rappresentiamo. Quindi io chiedo se fosse possibile maggiore solerzia nelle risposte. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rizzato. Do la parola al signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie per l'interrogazione. Ovviamente siamo molto felici che ci sia questa opportunità, un WTA 125 se non sbaglio. E' sicuramente un'occasione importante, è uno dei tornei satellite in preparazione di Wimbledon. Il calendario è stato definito con le wild card in questi giorni. Devo dire che noi siamo stati contattati dagli organizzatori poche settimane fa, quando avevamo già un calendario degli eventi definito da almeno tre mesi; in quei giorni ricordo che Rovigo sarà interessata da uno dei principali Festival di teatro sperimentale sul territorio nazionale, che è il Festival Opera Prima. Siamo stati coinvolti con una richiesta che prevedeva tra l'altro un esborso da parte dell'Amministrazione di circa 5.000 euro per un evento che doveva durare 30 minuti, e cioè l'estrazione del tabellone; non eravamo nelle condizioni in quel momento di coinvolgere. Sono previsti una serie di eventi accessori, tra l'altro un evento sicuramente in collaborazione con il Tennis Club Rovigo, che è un avvicinamento al tennis per i bambini, che verrà svolto in Piazza Garibaldi. Io mi auguro che questo evento ovviamente rappresenti la prima puntata di un numero molto elevato di altre potenziali puntate che si succederanno nel corso degli anni, con l'auspicio sincero che ci sia un maggiore coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale nei tempi che l'Amministrazione Comunale si sta dando per la programmazione degli eventi in città e, lo ripeto, noi ci stiamo fregiando o piccando a seconda degli atteggiamenti, degli angoli e dei punti di vista da

cui si guarda alle cose, di dare una programmazione alle attività degli eventi culturali in questa città, avendo un calendario di massima al massimo entro il mese di marzo, perché altrimenti non è serio pensare di avere una programmazione all'altezza con quello che noi vogliamo diventi la nostra città con un calendario che esce più tardi. L'abbiamo fatto quest'anno, l'abbiamo segnalato a tutti i nostri potenziali partner. 15.000 persone sono un numero molto importante, non gigantesco. Come giustamente veniva ricordato "Rovigo racconta" ne fa 50.000 in tre giorni; circa 60.000 sono gli spettatori che stanno passando in queste settimane per le sale del Roverella. Quindi sono numeri sicuramente importanti, ma sono numeri che per la città di Rovigo rappresentano una parte rilevante ma non sicuramente fondamentale della programmazione.

Sicuramente nei prossimi anni ci sarà maggiore collaborazione. Questo io sono sicuro che succederà, lo auspico fortemente, così come auspico fortemente che ci sia anche un maggiore coinvolgimento nella gestione dei flussi di sponsorizzazione che sono stati gestiti in quest'anno in un certo modo, mettendo tra l'altro in seria difficoltà alcuni degli eventi che non per fortuna, ma perché ci abbiamo creduto fino in fondo, durante anche l'ultimo fine settimana è stato possibile fare quando fino a un mese fa non esisteva ancora la certezza sul fatto che il budget potesse essere completata. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Assessore Zambello e poi Favaretto. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:

Grazie. Il Consigliere Rizzato sa quanto ci tengo alle fontane cittadine particolar modo quella della Piazza della Riconoscenza. Là mi sono attivato subito quando ho avuto la segnalazione e ringrazio il Consigliere Rizzato di avermela fatta per le vie brevi. Purtroppo non è un problema da poco: bisogna rifare l'impianto elettrico che non è a norma e difatti il quadro elettrico ha avuto dei problemi, quindi praticamente si stanno attivando gli uffici per rifare il quadro elettrico e riattivare la fontana.

Per quanto riguarda la pulizia, ASM aveva assicurato di aver provveduto alla pulizia. Adesso ovviamente verificherò e solleciterò ASM perché la pulizia, anche se la fontana non è in funzione, deve essere fatta.

Comunque annuncio anche al Consiglio che abbiamo un piano di restauro delle nostre fontane storiche, Piazza XX Settembre, Riconoscenza e anche un'altra in Via Marconi, quella a parete, che la proposta mia sarà quella di finanziare magari uno all'anno il restauro di queste fontane e intanto praticamente metterle in funzione. Quindi spero a breve di vedere in funzione anche la fontana di Piazza della Riconoscenza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie .Assessore Zambello, prego.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Grazie per questa segnalazione. Era ben nota, come può immaginare Consigliere, ed è nota anche ai servizi dell'unità di strada che inseguono i nostri progetti dei senza dimora. E' una situazione un po' delicata perché alcune proposte sono state fatte di accogliere e non sono andate a buon fine perché la situazione è complessa, tant'è che si sono attivate quelle forme di collaborazione con i servizi specialistici dell'ASL. Si sta lavorando. E' chiaro che diventa dignitoso per le persone trovare una soluzione, ma la complessità, con ben potete immaginare, non è soltanto logistica, molto spesso è di vissuti e di approcci anche a livello psicologico da affrontare. C'è attenzione. Speriamo di trovare la soluzione anche per queste situazioni che si vedono in città. Ripeto, non sono sconosciute, non sono abbandonate, perché c'è tutto un servizio anche per i senzatetto che non accedono ai servizi di accoglienza, ma chiaramente stiamo facendo di tutto perché si trovi una soluzione anche in prospettiva. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. E' soddisfatto Consigliere. Poi abbiamo la Consiglieria Gambardella, dobbiamo chiudere. Prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Due secondi. Ringrazio tutti per le risposte. Confermo all'Assessore Favaretto che purtroppo ASM non è passata, nonostante siano passati tre settimane dalla presentazione della segnalazione.

Ringrazio l'Assessore Zambello chiaramente e anche il Sindaco, anche se sinceramente non sono completamente d'accordo con quello che ha detto. Secondo me si è persa un'opportunità, perché capisco benissimo i numeri e le cifre di "Rovigo racconta", di Palazzo Roverella, ci mancherebbe altro, sono contentissimo che vengano fatti questi numeri, però il torneo internazionale a Gaiba ha una caratteristica diversa rispetto a queste iniziative di natura culturale, ovvero verranno trasmesse da emittenti internazionali ovviamente in tutte le televisioni del mondo. Quindi sarebbe stata un'opportunità, soprattutto l'organizzazione della cerimonia di apertura che, da quel che so, è stata proposta al Comune di Rovigo e lo ha confermato anche lei, signor Sindaco, secondo me sarebbe stata un'opportunità per mostrare la città di Rovigo e le bellezze della città di Rovigo nelle televisioni di mezzo mondo. Questa opportunità purtroppo non avviene con "Rovigo racconta", con altre iniziative che, ripeto, sono lodevoli e sposo in toto, e mi dispiace sinceramente che la nostra comunità abbia perso questa grande opportunità. Spero che questo sia stato un errore e che non si ripeta mai più. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Gambardella, prego. Poi abbiamo chiuso le interrogazioni. Prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti i colleghi, alla Giunta e al Sindaco. Il mio intervento si collega a quello che mi ha preceduto. Avrei piacere che il calendario di eventi sul territorio comunale, ma non solo, in generale sotterraneo provinciale, venissero accolte come delle opportunità e delle potenzialità importanti, anche nuove come quella di Gaiba, ma non solo. Volevo rappresentare che turisti, residenti e non, in più occasioni hanno fatto presente il desiderio di avere alcuni spazi culturali, monumenti, visitabili maggiormente, precisamente le torri e le segrete del Castello. Quindi chiedo che sia verificata la possibilità di tenere aperte maggiormente questi spazi, soprattutto in occasione o dei ponti festivi, dove c'è maggior afflusso di turisti che magari vengono a visitare le mostre, o in concomitanza di questi eventi.

Un'altra cosa che chiedo possa essere fatta con il sindacato del Tempio della Rotonda, l'apertura anche della rotonda stessa maggiormente, per esempio il venerdì del ponte del 2 giugno, quindi il 3, era chiuso. Noi sappiamo che viene aperto solo in alcune occasioni. Però turisti che sono venuti da fuori volevano visitarlo e non hanno potuto. Quindi vedere se è possibile, con il coinvolgimento delle Cooperative, delle Associazioni e dei giovani, e trovare anche un'occasione per promuovere l'esperienza di chi è già edotto con il coinvolgimento dei più giovani, quindi mettere insieme queste due componenti di cui la città ha estremamente bisogno, andando tra l'altro a rivitalizzare maggiormente delle zone della città che sono abbastanza problematiche, come è stato detto prima, con tutto il rispetto per le persone, ma altre volte ci sono persone che non hanno rispetto per i nostri luoghi. Quindi usare questa possibilità, mettendo insieme energie e l'esperienza direi che si può fare.

Come si può fare maggiormente un'educazione alla pulizia. Ci sono veramente troppi spazi sporchi; sporchi per inciviltà, a volte perché magari mancano e bisogna prevedere anche in alcune circostanze, chiedere ad ASM che potenzi la posizione di bidoncini o di qualcosa, perché nel momento in cui il cestino è pieno, ovviamente hanno anche la scusante di buttare in terra. E' molto brutto per chi viene il secondo e il terzo giorno, e magari non si è riuscito a dare il giro della pulizia.

Mi fermo qui, mi sembra sufficiente, ricordando che in effetti anche noi prima, per voce del Consigliere Rossini, abbiamo chiesto maggiormente rispetto dei tempi di risposta per poter poi dare un flusso adeguato non solo di risposte, ma anche di azioni conseguenti alle istanze che la città rappresenta e che noi dobbiamo supportare per quanto possiamo e di competenza. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Gambardella. Do la parola all'Assessore Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Ringrazio. Lo stimolo ovviamente è già stato preso in considerazione. Immagino che abbiate notato che all'interno di "Rovigo racconta" è già stata prevista la visita esattamente dei luoghi di cui si parlava, cioè torri segreta, rotonda e Accademia dei Concordi. Quindi questo rientra assolutamente in un disegno.

Faccio un riferimento a quanto si accennava prima. Gli eventi e le visite vanno programmate. Il calendario di eventi che avete visto pubblicato è stato pensato dall'ottobre dell'anno scorso.

L'altra osservazione che faccio è: abbiamo valutato attentamente la possibilità di avvalersi di volontariato sulla fruibilità del patrimonio culturale, soprattutto alcuni luoghi sono oggettivamente vincolati alla necessità di una responsabilità professionale nella gestione, con particolare riferimento alle torri e alla rotonda. Da questo punto di vista è in atto un piano di cui in questo momento mi riservo di entrare nei dettagli, ma su cui vi posso anticipare che come Giunta vi chiederemo una parziale destinazione di avanzo e uno stanziamento apposito sulla fruibilità del patrimonio culturale proprio a fini di visita.

Ripeto, sono state fatte delle valutazioni e i pezzi più pregiati del patrimonio culturale rovigino possono essere affiancati da forme di volontariato, ma necessitano di una base di professionalità per la tutela, la sicurezza e la corretta visita da parte dei turisti, a cui corrisponde un impegno finanziario. Su questo impegno finanziario noi contiamo addirittura di avere in prospettiva l'autofinanziamento, magari di questo ne parleremo più avanti, ma per innescare questa visita che preveda anche bigliettazione, quindi in prospettiva acquisizione di risorse da esterni, vi proporremo un finanziamento apposito. Confido che questa sensibilità, che è esattamente, se ho colto, quella che viene suggerita, e questa fruibilità è proprio nei fine settimana e nelle festività, cioè quando contiamo di avere il massimo afflusso, rientra in un progetto che vi verrà presentato più avanti nei dettagli, di cui nelle prossime settimane vedrete un importo dedicato nella destinazione dell'avanzo di bilancio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Tovo. Prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. In effetti sappiamo che c'è questo percorso e la pandemia ha costretto a dei cambiamenti di programma e degli adattamenti, però appunto riferisco che i turni previsti c'erano, ma non sono stati sufficienti: gente è dovuta andare via perché non c'era posto durante "Rovigo racconta", ma non solo, era successo anche prima. Si capisce, ma lo stimolo è per il futuro. Come il fatto di coinvolgere in coppia la persona più esperta, professionale, con una persona di supporto, viene usata spesso: magari all'esterno della torre può stare il giovane, biglietteria, e dentro deve stare.....

Ci sono delle modalità che possono valorizzare questo patrimonio con le dovute logiche che l'Assessore ha illustrato, che sono di competenza, di professionalità, di sicurezza.

Questo patrimonio comunque sappiamo deve essere gestito in maniera adeguata. La richiesta di potere, laddove è possibile, la conduzione di queste professionalità, anche altre figure che magari a rotazione un domani diventeranno a loro volta esperti e quindi facilitatori; una sorta di facilitazione al ricambio generazionale e alla preparazione di queste persone, perché altrimenti si crea in ogni settore uno scollamento spesso e volentieri. Invece è importante, anche in questo settore,

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 7 Giugno 2022

promuovere la cultura ma promuoverla in maniera anche diretta, fattiva, non solo sui libri, ma andando nei posti dove si raccontano le cose, dove si ascolta la storia di Rovigo, e dove si contribuisce a raccontarla insieme agli altri esperti.

Quindi non è solo lo spazio fisico da andare a visitare in quel momento con quegli accorgimenti, ma anche un racconto vissuto in varie modalità, quindi anche teatrali, quello che può essere all'esterno di questi spazi, che lo consentono, perché parliamo dei giardini, quindi può essere fatto più spesso, con le scuole.

Adesso mi fermo. Ringrazio per la risposta e per l'attenzione, e credo che ci ritroveremo a parlare di questi argomenti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la consigliera Gambardella. Sono le 17.31, è terminata ampiamente l'ora delle interrogazioni e delle interpellanze.

PUNTO N. 2 - “Approvazione verbale di C.C. del 29.04.2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso passiamo al secondo punto all'ordine del giorno “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 29.04.2022”. Prima di passare però alla votazione, dobbiamo nominare gli scrutatori. Direi Angelo Montagnolo, Rizzato e Giannese, che ho visto che mi sembra sia arrivato. Allora Montagnolo, Rizzato e Giannese sono gli scrutatori. Darei la parola al Segretario per mettere in votazione il secondo punto all'ordine del giorno che era il verbale del 29.04.2022. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuta.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'approvazione del verbale, quindi del secondo punto all'ordine del giorno, è approvato con 27 voti favorevoli ed 1 astenuto.

PUNTO N. 3 - “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 15.04.2022 ad oggetto: “Variazione urgente al bilancio di previsione 2022/2024”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso alla “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 15.04.2022 ad oggetto “Variazione urgente al bilancio di previsione 2020/2024””. Prego Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Come detto, si tratta della richiesta di ratifica di una variazione che la Giunta ha preso in condizioni di urgenza, ed è relativa alla richiesta da parte del Segretario di un prelievo di stanziare la somma di 30.000 euro per finanziare incarichi di consulenza giuridico contabile nell'ambito della questione Casa Serena; con prelevamento, e così autorizzato dal relativo servizio, da un capitolo dei servizi sociali.

Si tratta di ratifica di una variazione presa in condizioni di urgenza da parte della Giunta relativa ad una richiesta pervenuta dal parte del Segretario, di stanziare una somma di 30.000 euro per finanziare incarichi di consulenza, giuridico contabile, gestionale e finanziario, in relazione alla questione del contratto in essere dell'IRAS e Casa Serena, con prelevamento dal capitolo del settore dei servizi sociali, autorizzato dal relativo Dirigente.

In sede di Commissione, ha avuto il voto favorevole dei Consiglieri Borsetto, Rossini, Aretusini, Bertacin, Chendi, e il voto contrario della Consiglieria Menon.

Presidente, a lei.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo il dibattito su questo punto all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Consiglieria Menon, Consigliere Rossini. Prego consiglieria Menon,

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie. Giustifico il mio voto contrario in sede di Commissione che ho fatto verbalizzare. Premetto che sono stata assente il 29 aprile e magari il Segretario adesso può dare un'interpretazione a questo nuovo incarico da 30.000 euro che si aggiunge ad altri che abbiamo già pagato.

La questione è brevemente questa. La riflessione che ho fatto è stata che in questo Ente abbiamo sei Dirigenti; questi sei Dirigenti hanno tutti uno stipendio che supera i 100.000 euro. Io non posso credere che per fare una nuova convenzione sia necessario comunque andare all'esterno, perché questo mi è stato riferito, che serviranno per una nuova convenzione, che questa volta non dia luogo a interpretazioni di sorta. Io penso che lo staff coordinato da lei abbia delle competenze per arrivare a questo perché, ripeto, abbiamo sei Dirigenti più un Segretario Generale che sono organi di vertice, figure con dei curriculum di grande rispetto nella Pubblica Amministrazione, specializzati nella Pubblica Amministrazione.

Non so se lei Segretario vuole illustrarmi meglio la situazione, però non penso sia sempre ottenere pareri pro veritate la soluzione a tutti i conflitti che abbiamo. Quello è un modo forse per dire “Nessuno ha colpa”, c'è un parere pro veritate che ci dice che le cose erano molto difficili da interpretare. Per questo il mio voto è stato contrario. Giustamente sono aperta a sentire quello che se vuole - gradisco - dirà il Segretario, però se è così non posso che votare contrario anche oggi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Menon. Prego Segretario Generale.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Questa è una variazione di bilancio che viene ratificata su un programma incarichi che è già andato in Consiglio e mi pare sia passato poi all'unanimità, adesso non vorrei sbagliare, cioè l'oggetto dell'incarico è già andato in Consiglio Comunale, è stato votato all'unanimità, questo è un dettaglio. I 30.000 euro, quando noi andiamo in Consiglio Comunale con il programma incarichi, non abbiamo ancora..... è stato scritto 30.000 euro ma, come ho precisato anche in Commissione, l'importo è più bassi, e sono 22.000 euro, però li abbiamo tenuti.

L'incarico non è diretto alla convenzione, cioè non è che devono scrivere una convenzione, che probabilmente, anzi sicuramente la riusciamo a scrivere anche noi, ma ci sono due professionalità che sono state previste in questo incarico: da un lato lo studio legale che già collabora con noi per circa un preventivo di 12.000 euro a seguire le trattative con noi e con l'IRAS; trattative che hanno comunque un margine anche di conflittualità stragiudiziale, perché noi alla fine del 2020 abbiamo avuto una messa in mora per risarcimento danni e risoluzione in danno da parte dell'IRAS.

L'altra competenza riguarda un professionista che ha le competenze know-how sull'aspetto gestionale di una Casa di Riposo, perché la valutazione di un piano finanziario della Casa di Riposo, di tutte quelle che sono le caratteristiche intrinseche, non fa parte del Comune, cioè la valutazione di quelle che sono le tipologie di apporti che sono necessarie all'interno della Casa di Riposo, come si può modificare e portare il bilancio a fare riquadrare, con quali operazioni, non è che abbiamo le competenze interne per farlo, o tutte le competenze interne per farlo. Per cui si è deciso di appoggiarsi a un professionista che ha queste competenze. Per cui sono due incarichi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mi sembrava di aver capito - faccio una sintesi - la Consiglieria in realtà ha chiesto se l'incarico dovesse servire a fare una convenzione. Mi sembra che questo invece - il Segretario sia stato chiaro - non serve alla convenzione; una parte serve per pagare lo studio legale che ci sta seguendo, che continua a seguirci nelle trattative dell'IRAS; la seconda parte invece riguarda la professionalità di un professionista che deve valutare il piano industriale che sarà portato all'attenzione dell'Amministrazione Comunale nel ricercare la trattativa. Forse questo punto non è proprio chiarissimo.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Le proposte che vengono avanzate, ci sono due componenti: uno, valutare quello che è il piano finanziario, le proposte di soluzione avanzate da parte di IRAS, del Commissario, quindi valutare se l'attendibilità o meno, certe criticità che può avere il piano finanziario che viene presentato; cosa che può fare una persona del mestiere, una persona che gestisce Case di Riposo.

Dall'altra parte collaborare per trovare delle nuove iniziative che possono comunque portare a una ottimizzazione dell'utilizzo di Casa Serena, perché il rischio che si profila è che Casa Serena torni al Comune senza alcuna possibilità di riutilizzo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini, lei aveva chiesto di intervenire, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Mi manca un passaggio del Segretario prima dell'intervento vorrei capire: ma c'è anche la parte della quantificazione delle spese straordinarie nel caso che Casa Serena ci venga restituita in toto o in parte? C'è anche quella parte lì in questa consulenza qua?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Su quella parte lì da un punto di vista tecnico la cosa è già stata sviscerata da parte degli uffici interni, per cui non si è ricorsi a dare un incarico esterno.

Sul punto c'è una rilevante differenza di posizioni tra quella che è del Comune e quella che è di IRAS, e su questo punto si è ricorsi anche a un parere esterno perché sul punto - e potrebbe anche essere - che sul punto non si arriva a nessun tipo di accordo. Per ricordare: secondo il Comune dagli ammortamenti devono essere espunti, cioè dedotti, cioè tolte tutte quelle somme corrispondenti a investimenti per i quali IRAS ha avuto a fondo perduto delle somme. IRAS sostiene che non è così, che loro possono mettere anche quelle somme a far parte degli ammortamenti; abbiamo fatto un approfondimento anche con lo studio. Noi avevamo già scritto così, siccome è un punto dove si rischia proprio di andare a rottura, abbiamo detto "Proviamo a vedere" - da un punto di vista giuridico, ripeto, non del quantum - abbiamo provato a vedere anche un parere esterno che collima con quella che è la nostra posizione e richiamando quelli che sono i fondamenti giuridici di questa posizione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Secondo me quello lì è il punto fondamentale comunque, cioè la quantificazione delle quote di ammortamento, si gioca la partita, perché si gioca, d'accordo o non d'accordo, andare in contenzioso come l'IRAS dipenderà proprio da quanto noi li andiamo legittimamente a quantificare come quota. Quindi c'era anche il discorso del fotovoltaico e anche il discorso della Fondazione, che ha dato soldi a fondo perduto giustamente. Quindi credo che, con tutta la considerazione che posso avere degli uffici che hanno fatto il lavoro della quantificazione, ma un parere esterno che ci dica se quella quantificazione sia corretta e sostenibile, poi se invece andiamo in contenzioso con l'IRAS, credo che questo passaggio sia veramente importante, perché le aspettative dell'IRAS sono di tot, di molto superiore, sia per la restituzione totale dell'immobile, mi sembra sui quattro milioni e mezzo, noi invece diamo attorno ai tre, e invece su una parziale anche c'è una differenza, da 600.000 a 700.000, quello che vogliamo dare noi, e gli oltre due milioni che invece si aspetterebbe l'IRAS.

Stiamo parlando di cifre molto importanti. Mi va bene l'approfondimento giuridico fatto con i legali per quanto riguarda l'eventualità di fare una convenzione ex novo che prevede quindi anche dei servizi socio assistenziali di un certo tipo, cambiando casomai anche lo Statuto dell'IRAS, oppure se è il caso di farla parziale, quindi tutto quello che si gioca lì sulla partita. Però è fondamentale capirsi sulla cifra, perché se dopo tutto questo non c'è un'intesa sul quantum, tutto questo non serve a niente, non serve assolutamente a niente.

Allora non vorrei che perdessimo tempo per approfondimenti strettamente giuridici, dopodiché abbiamo perso di vista la cosa più importante che è il quantum che bene o male bisognerà dare, anzi bene, più che male, bisognerà dare all'IRAS, però che dobbiamo essere d'accordo.

Quindi mi sta bene questo incarico, mi sta bene che abbiamo maggior tutela in una convenzione futura ex novo, ripeto, o una parziale modifica, ma non perdiamo l'obiettivo principale che il rilancio dell'IRAS si basa anche su quanto noi possiamo dare come quota ammortamento e su quanto noi possiamo dare - e questo è forse l'aspetto giuridico che diceva lei - su un piano economico finanziario sostenibile.

Però io mi chiedo: ma se non siamo d'accordo su quanto diamo all'IRAS, come l'IRAS può fare un piano economico sostenibile su una cifra sulla quale non abbiamo l'accordo? Mi sembra questo un po' il dilemma della cosa, perché se io faccio il piano economico finanziario pensando di prendere 4,5 e il Comune vuole darne 3, o pensavo di prenderne 2.200.000 e il Comune vuole darmi 600.000, faccio un esempio, è chiaro che poi cade il piano economico finanziario, perché quello è il primo presupposto, cioè secondo me bisogna partire nelle due ipotesi che si stanno discutendo, totale o

parziale restituzione dell'immobile, bisogna partire dalla cifra che dobbiamo dare. Da lì possiamo poi fare un rilancio dell'IRAS che deve essere fatto cambiando anche lo Statuto, ampliando il tipo di servizi socio assistenziali o che il Comune si prende, mette a posto l'immobile con il PNRR e poi lo restituisce all'IRAS per una gestione più qualificata in altri servizi che adesso non sta dando. Lì sì che dobbiamo partire.

Quindi favorevole per questo incarico, ma non vorrei che ci andiamo poi a incanalizzare su un punto, che sul punto quello più importante non abbiamo trovato la soluzione. Quindi mi sta bene che i tecnici nostri hanno già quantificato, ma credo che sarebbe opportuno che abbiamo anche un parere esterno su questo importo, che dopo lì si giocano anche eventuali messe in danno che ci può fare l'IRAS, trovare anche dei pretesti per dopo arrivare a dei contenziosi che nessuno vuole avere, perché penso che tutti qua dentro, opposizione, maggioranza, quello che è, vogliamo tutti la salvaguardia dell'IRAS, dei lavoratori, e la soluzione più efficiente ed efficace per dare anche un rilancio all'azienda. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Moretto, prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Sarò molto breve. Collegandomi all'intervento che è stato fatto dal Consigliere Rossini, la domanda che vorrei avanzare al signor Sindaco è la seguente: dal 2 marzo ad oggi sono passati fondamentalmente tre mesi. Il 2 marzo è la data nella quale si è tenuta la Commissione allargata ai Capigruppo, che ha fatto un po' di sintesi su quelli che erano stati fino ad allora i vari progressi. Ma ad oggi, proprio legandomi a quanto detto e chiesto dal Consigliere Rossini, ci sono stati avanzamenti nella questione o meno? Perché noi siamo fermi a quella data e non si è più saputo nulla sulla questione IRAS, perché se vado a leggere gli articoli dei giornali, le dichiarazioni da parte del Comune e anche da parte della Casa di Riposo, sembrava che tutto il mondo dovesse finire ancora mesi fa. Mi pare che qua il tempo stia passando e qualcosa di concreto non se ne vede più di tanto, perché la soluzione non era pronta ancora tre anni fa, ma mi pare la soluzione non sia pronta neanche ad oggi.

Per cui la domanda è: in questi tre mesi qua come sono stati gli incontri, cioè si è creato qualcosa di nuovo o meno? Perché ci aiuta magari anche questo a capire. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire, in modo che raccogliamo un po' di domande così e poi magari il Sindaco e il Segretario eventualmente danno altre risposte? No. Prego signor Sindaco, anche se qui stiamo parlando dell'incarico professionale e non stiamo parlando dell'IRAS, ma della ratifica dell'incarico professionale, quindi non possiamo parlare di IRAS in generale, ma riferito all'incarico professionale. Prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Sì, ma le due cose si sposano. Tenendo conto anche dei limiti di tempo che ovviamente abbiamo, credo che dagli incontri precedenti anche fatti in sede di Commissione Consiliare, sia emerso in maniera abbastanza chiara che il piano che era stato predisposto tre anni fa non era percorribile da parte dell'Amministrazione Comunale. Non c'erano le condizioni giuscontabili per portare a termine quell'operazione. Così come credo sia abbastanza chiaro che l'unico titolo che ha il Comune per intervenire su un soggetto che non è controllato dall'Amministrazione Comunale, senza incorrere nel pericolo di soccorso finanziario di Ente in pre dissesto, che è impedito dalle norme, è quello di prevedere una retrocessione totale o parziale dell'immobile Casa Serena, che apre una serie di scenari che vanno analizzati nel dettaglio, perché il fatto che si tratti di una situazione estremamente complicata, credo sia sufficientemente chiaro a tutti, perché c'è una questione debitoria molto importante da parte di un soggetto che sta cercando di trovare una soluzione

andando a recuperare delle risorse in parte anche dall'Amministrazione Comunale, che originariamente non era assolutamente titolata a metterle a disposizione perché appunto, ripeto, non fa parte del perimetro delle controllate dall'Amministrazione Comunale.

Ci sono stati una serie di incontri, tra cui anche alcuni incontri in Regione; la posizione della Regione, lo posso dire, è una posizione abbastanza tranchant: la Regione dice "Secondo noi, quello che dovrebbe accadere è che IRAS restituisce totalmente Casa Serena. E' evidente che per noi Ragione è un interlocutore, ma è un interlocutore che non è necessariamente allineato nei suoi interessi con quelli dell'Amministrazione Comunale".

Io, insieme a tutti i colleghi, abbiamo il dovere di difendere gli interessi dell'Amministrazione Comunale, e tra gli interessi dell'Amministrazione Comunale ci sono quelli di verificare nel continuo il rispetto degli obblighi contrattuali che legano l'Amministrazione Comunale e IRAS, perché c'è un contratto di concessione.

Inoltre il compito che ci dobbiamo dare è quello di garantire la tenuta dei livelli occupazionali, il fatto che non ci sia un solo ospite che venga poi costretto a lasciare l'azienda IRAS come fornitrice di servizi alla persona e alla famiglia, la tenuta dei livelli di qualità del servizio; il fatto che IRAS, non appena verrà chiusa l'operazione di messa in sicurezza patrimoniale finanziaria, passatemi il termine, dia delle garanzie concrete di sostenibilità di medio e lungo periodo, perché non possiamo sicuramente correre il rischio di mettere sul tavolo la cifra che verrà individuata e rischiare un anno dopo di essere nella medesima condizione in cui ci troviamo in questo momento, quindi abbiamo bisogno di assicurazioni concrete sulla tenuta del piano industriale, che non è compito nostro fare, ma è compito di IRAS.

Tutto questo ovviamente deve tenere conto della regia della Regione, che è il soggetto che controlla, che è l'Autorità di controllo; la Regione, lo posso dire in maniera abbastanza diretta, propende per una restituzione totale. IRAS stessa fa un ragionamento un po' diverso, perché dice "La restituzione totale per noi significherebbe anche una necessità di gestione del servizio non ottimale", e quindi in questo momento si sta cercando di dirimere dal punto di vista tecnico, non politico, qual è la soluzione migliore nella gestione dell'utilizzo di spazi che sono sicuramente in parte di proprietà di IRAS - Sto parlando di San Bortolo - ma anche di quanta porzione di Casa Serena IRAS può pensare di tenere a propria disposizione per la fornitura del servizio.

E noi abbiamo l'ulteriore compito di trovare delle soluzioni per la porzione di Casa Serena che ci viene restituita, perché è evidente che noi non possiamo di pensare di acquisire una porzione di immobile che in questo momento viene gestita da un soggetto terzo, portarla in capo al Comune di Rovigo, e non avere nessuna soluzione disponibile sugli utilizzi, oltre che sulla necessità di recuperare delle risorse di natura finanziaria per la messa in sicurezza di quell'immobile, perché è inutile che ci giriamo intorno: è un immobile che ha avuto dei livelli di manutenzioni molto bassi, e la manutenzione non spettava al Comune di Rovigo, spettava a un altro soggetto, anche quella straordinaria da contratto, però in questo momento ha bisogno di una manutenzione massiccia; motivo per cui ovviamente non siamo rimasti fermi neanche per quanto riguarda la possibilità di reperire fondi di finanziamento aggiuntive. Sto facendo riferimento chiaramente al PNRR, missione 5.1.2: noi abbiamo avanzato la candidatura per riuscire ad acquisire circa due milioni e mezzo di euro da investire potenzialmente su Casa Serena nell'ambito della proposta che viene avanzata dall'Ambito Sanitario Territoriale, che è il soggetto che è sovrapponibile al Distretto 1 della Conferenza dei Sindaci dell'USL, che è il soggetto titolare a fare la domanda per i finanziamenti del Ministero della Salute che vengono veicolati tramite la Regione.

Quindi stiamo cercando di non lasciare assolutamente nulla di intentato. E' evidente che - è inutile che ce lo nascondiamo - il tema è estremamente complicato, perché non ha una soluzione facile, perché se la soluzione fosse stata facile, l'avremmo già trovata anni fa; non è così, bisogna esserne consapevoli, e quindi noi stiamo cercando di trovare la miglior soluzione possibile nella difesa totale degli interessi dell'Amministrazione Comunale, delle persone che ci lavorano e delle persone che sono ospitate all'interno dell'IRAS. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire sul punto all'ordine del giorno. No? Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno. Giannese, prego.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Buonasera a tutti, mi scuso del ritardo. In merito alla richiesta fornita dalla collega Consigliera Menon, la spiegazione fornita dal Segretario, e suffragata anche poi dall'intervento del Sindaco, ci è sembrata molto esaustiva. Sappiamo bene che la questione IRAS è difficile e delicata. Pertanto in questo caso un supporto specializzato da parte di personale qualificato e comunque supportato anche dal lavoro che verrà fatto sicuramente dagli uffici comunali, ci pare opportuno. Pertanto il parere del nostro gruppo sarà favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Non posso ritenermi soddisfatta della risposta perché la questione dell'ammortamento non si trova in una norma di legge. Siamo di fronte a una convenzione tra due soggetti, una convenzione poco chiara e, come ho detto, possiamo anche chiedere un milione di pareri. Non si sa come poi un domani andrà in giudizio. E' tutto un altro paio di questioni.

Invece la questione relativa all'ammortamento, diciamo che è abbastanza stabilito qual è la parte da retrocedere, non è veramente difficile fare questo calcolo. Si tratta di capire quale parte e quale no, perché nella sostanza abbiamo dato un immobile, abbiamo detto all'IRAS "Tu devi fare le manutenzioni"; l'IRAS ha speso dei soldi, una parte finanziati anche a fondo perduto, però quei soldi adesso l'IRAS dice "Voglio indietro la differenza tra quello che ho speso e quello che è stato ammortizzato nel periodo in cui io ho utilizzato quel bene". Non è veramente così complicata la vicenda.

E' chiaro che si deve arrivare a una trattativa, ma è esattamente quello che abbiamo detto il 2 marzo. Mi ricordo anche che c'è stato chi ha detto "Chiudiamoci in una stanza finché non si arriva a una trattativa". Purtroppo le cose vanno avanti con pareri su pareri e le parole del Sindaco, dal punto di vista politico, sono la vera preoccupazione, perché sinceramente che anche la Regione sia d'accordo di una restituzione totale, mi fa aver paura su quello che in futuro saranno gli affidamenti alla struttura. Bisogna stare molto attenti. Qui significa che forse politicamente non c'è questa volontà di aumentare i servizi.

Il PNRR, noi abbiamo domandato agli Avvocati, a cui abbiamo pagato non so se 30.000 euro o 40.000 euro l'altra volta, se potevamo dare soldi all'IRAS tramite il PNRR. Questo gli abbiamo domandato. Non so se sono io quella fuori dal mondo, ma il PNRR adesso deve servire per coprire dei buchi fatti da altri che non hanno saputo gestire bene il bene? Proviamo anche a riflettere un attimo.

Io ritengo che non sia consulenza del Comune dover stabilire come si gestisce un Ente di questo tipo, perché non ho mai visto chiedere consulenze su come si gestisce Ecoambiente e il piano industriale di Ecoambiente prima di votare una delibera di quel tipo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Menon, siamo in dichiarazioni di voto.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Per questo motivo, io ringrazio dell'ulteriore passaggio del Sindaco, perché effettivamente dal 2 marzo non avevo più sentito parlare del tema, però per questo motivo noi ci asteniamo su questa ratifica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Menon. Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ci sarebbe da parlare un anno, se vogliamo riaprire tutto il discorso. Credo che il problema è stato affrontato dalla Regione e non risolto con il commissariamento, quindi dobbiamo tornare ancora indietro. Però adesso siamo in una fase, è stata presa una via; la via è quella della ricerca attraverso questi consulenti esterni, perché è giusto il suggerimento o la proposta di Silvia, ma chi, conoscendo i nostri Dirigenti, non perché siano non siano competenti, ma chi si prenderebbe l'onere o sarebbe in grado di sostenere questo tipo di intervento o di valutazione? Quindi bisogna essere anche obiettivi. Al di là di quelle che sono le remunerazioni annuali, il nostro personale, il gruppo dirigente in grado di affrontare questa tematica, non c'è. Pertanto quel ricorso ad una consulenza esterna, anche se fastidioso o quanto meno può essere un qualche cosa che si poteva evitare, è l'unica strada allo stato dell'arte, quindi mi pare che non ci sia altro da fare che dire andiamo avanti con l'auspicio - come diceva il Sindaco - con l'auspicio che sia la volta buona, che la Regione, al di là di dire "Sì, vi sostengo", poi alla fine alla prova dei fatti ci sia.

Noi facciamo la nostra parte, e questo credo che sia uno sforzo ulteriore che fa il Comune nella direzione di trovare una via d'uscita. Con questo noi sosteniamo questa delibera e la votiamo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Chendi. Consiglieria Gambardella, prego, e poi il Consigliere Aretusini. Prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. In Commissione ed anche nel Consiglio Comunale monotematico abbiamo sviluppato la questione, che effettivamente è lunga e complessa. Mi consento di ripetere, riprendendo l'intervento del collega Rossini, che l'intenzione della Commissione e dei Consiglieri che, come noi, voteranno favorevolmente è per trovare una soluzione nel più breve tempo possibile, cosa che ho rimarcato anche in Commissione, lamentando la preoccupazione di uno slittamento di tempi in avanti tra la consulenza e la soluzione effettiva che serve alla questione.

Non condivido la necessità di tutelare o in qualche maniera giustificare i Dirigenti nel prendere o non prendere una posizione, nel dare o non dare il proprio contributo, laddove sono competenti, laddove hanno il compito di svolgere un certo lavoro, salvo che non rientri nelle loro competenze. Allora il Comune ha ben diritto di chiedere una consulenza specialistica esterna, perché il Consiglio Comunale, supportato da queste consulenze, possa esprimersi serenamente.

Quindi qui la scelta non è a favore o non a favore di un lavoro dei Dirigenti, perché altrimenti, scusate, non sarei d'accordo di principio, ma per trovare una soluzione per IRAS, laddove è stato spiegato che serve una consulenza specialistica esterna.

In questo senso ribadisco il voto favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie della parola. Grazie anche al Sindaco della spiegazione. Forse mi è sfuggito solamente il passaggio di quali saranno i prossimi step. Se la volontà, se entriamo nel merito, la variazione di bilancio, abbiamo già votato il piano degli incarichi per quanto riguarda questa consulenza, quindi conseguentemente anche per questa ratifica il nostro voto è favorevole.

Però voglio fare un appello al Sindaco: coinvolga il Consiglio Comunale, coinvolga la 2^a Commissione. C'è una 2^a Commissione presieduta dalla Presidente. Convochi la 2^a Commissione sull'IRAS, perché è un tema importante. Ci sia la volontà di non arrivare sempre con l'acqua alla

gola, come è accaduto al CENSER, quando la situazione è magari al limite, ma venga coinvolto il Consiglio Comunale perché è importante che tutti i Consiglieri siano aggiornati sugli step, su tutto quello che sta accadendo. Se il Sindaco si vuole prendere questo impegno. Il nostro voto comunque è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. L'ha già detto anche il Consigliere Aretusini che abbiamo già votato sul piano degli incarichi, e quindi sarebbe scontato mantenere questa linea di comportamento.

Io penso però che le cose che ci sono state dette questa sera hanno contribuito ad avere un quadro più chiaro. Noi non possiamo non avere una tutela legale di fronte a una situazione necessariamente complicata, ma che deve essere assolutamente risolta, per cui un sostegno dal punto di vista legale mi sembra che sia opportuno.

Così come mi sembra opportuno anche il fatto che ci sia un esperto nella gestione di questi Istituti, perché fra le cose che dovranno essere concordate, dovrà essere definito anche il piano che consenta un equilibrio economico e di servizio per i prossimi anni, mediamente diciamo una ventina d'anni, e quindi avere a fianco qualcuno che abbia l'esperienza specifica su come deve essere organizzato il lavoro e su quali debbano essere gli equilibri operativi all'interno di un Istituto così delicato e così importante, mi sembra opportuno.

Per questa ragione il nostro gruppo voto a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. A questo punto direi di mettere ai voti la ratifica, che è il punto n. 3 all'ordine del giorno. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuta.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 7 Giugno 2022

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene ratificata con 25 voti a favore e 3 astensioni.

PUNTO N. 4 - “Variazioni al bilancio di previsione 2022/2024 e destinazione quota parte dell’avanzo di amministrazione vincolato 2021, variazioni al programma opere pubbliche 2022/2024, al programma biennale degli acquisti e dei servizi 2022/2023 e adeguamento al DUP”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al quarto punto all'ordine del giorno “Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 e destinazione quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato 2021, variazioni al programma opere pubbliche 2022/2024, programma biennale degli acquisti e dei servizi 2022/2023 e adeguamento al DUP”. Prego Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Questa, come detto, è la prima variazione al bilancio di previsione, e riguarda la destinazione di quota parte dell'avanzo vincolato. E' un'insieme di variazioni. La prima, più importante, è connessa alla TARI.

In sede di bilancio di previsione avevamo, sulla base storica, messo le poste contabili connesse al PEF dell'anno precedente; al tempo dell'approvazione del bilancio di previsione il PEF TARI non era ancora stato approvato. Sapete che quest'anno sono cambiate le condizioni della tariffa TARI, per cui il relativo PEF è stato approvato ad aprile.

Per cui si rendono necessarie le variazioni al bilancio di previsione connesse al nuovo PEF calcolato con i nuovi criteri. Quindi c'è una serie di poste contabili di storni e di cambiamento di capitoli. Tra questi vi segnalo in particolare l'applicazione dell'avanzo vincolato nell'applicazione della tariffa; avevamo un avanzo vincolato di 1.300.000 euro, che abbiamo inserito per portarlo a diminuzione dell'effettiva tariffa pagata dai nostri concittadini.

Insieme a queste poi ci sono delle altre variazioni, che riguardano, come detto, i vari capitoli. Tra queste vi segnalo poi un minor costo del personale, che era imputato nel PEF TARI, che viene utilizzato per finanziare l’IVA che, per quanto riguarda l'IVA del PEF piano rifiuti, rimane a carico dell’Amministrazione, quindi questi minori costi di personale vanno a finanziare per 132.000 euro l'IVA.

Poi ancora si è ritenuto necessario ridurre per 13.000 euro la spesa di personale e per 49.000 euro la spesa per progetti di recupero evasione, inizialmente finanziati con entrate libere, destinando queste spese per complessivi 63.000 euro alla gestione calore.

Vedete una nota, che lo vedremo anche nelle prossime variazioni in questa prima fase: dove si realizzano delle economie, vengono accantonate ai maggiori costi di energia e calore, a cui sappiamo il caro bollette ci ha costretti.

Un’ulteriore variazione deriva dalle note del Settore lavori pubblici, dove si chiede di iscrivere in entrata e in spesa l'intervento denominato “Restauro Palazzo Bosi e Torre Libreria” per 2.500.000 euro, interamente finanziato con il contributo della Fondazione Cariparo.

Inoltre di iscrivere in entrata e in spesa il contributo vincolato dell'Università di Padova di 15.000 euro per lavori di manutenzione straordinaria edificio ex Celio; di iscrivere in entrata e in spesa il contributo vincolato del gestore servizi energetici 13.000 euro per lavori sempre dell’edificio ex Cerio; di destinare l'avanzo vincolato da trasferimenti derivante dal contributo statale per interventi sulla circolazione ciclistica per l'importo di 22.000 euro; di apportare al programma triennale delle opere pubbliche, nell’annualità 2022, l'inserimento del restauro di Palazzo Bosi e della Torre Libreria per 2.500.000 euro.

Ci sono inoltre ulteriori richieste di variazioni al bilancio pervenute dai vari Settori, che consistono nel variare gli stanziamenti della spesa di personale per 123.000 euro. Questa è una variazione tra i vari servizi sempre inerenti ai costi del personale, quindi di fatto è solo una variazione dei settori a cui sono connesse appunti i relativi costi per dipendenti.

Di iscrivere l'entrata di 9.000 euro, derivante dal rimborsoaggio sulla pubblicità da parte di ASM Rovigo, da destinare al rimborso di tributi; di destinare l'avanzo vincolato da leggi derivanti dal contributo statale per l'esercizio delle funzioni fondamentali per 32.000 euro, da destinare ad agevolazioni TARI per utenze non domestiche; di iscrivere l'entrata vincolata di 55.000 euro derivanti dal contributo della Fondazione Cariparo, destinato a spese per il progetto "Quartiere digitale insieme per creare una Rovigo più inclusiva"; di stornare la somma di 200 euro, prestazione di servizi di teatro, per spese di bollo; destinare l'avanzo vincolato da leggi, di cui il contributo statale COVID, il fondone COVID, per 2.000 euro a contributi ad Associazioni; di destinare l'avanzo vincolato da trasferimenti per 3.500 euro derivante dal contributo regionale per la Protezione Civile, da destinare all'acquisto attrezzature per la Protezione Civile; di stornare la somma di 5.000 euro da spese di pulizia a spese per l'imposta di registro; di stornare di 3.158 euro le spese per canone di concessione aree demaniali a spese per imposte e tasse al Consorzio di Bonifica; di destinare l'avanzo vincolato da trasferimenti per 3.962 euro, derivante da somme erroneamente versate al Comune, da restituire alle famiglie. Questi erano versamenti che erroneamente sono stati fatti sul conto del Comune e che dobbiamo restituire.

E di iscrivere l'entrata vincolata di 10.000 euro relativa al contributo della Camera di Commercio per la manifestazione "Rovigo racconta" edizione 2022 e la relativa spesa.

Questa è la variazione con applicazione dell'avanzo vincolato e le variazioni che vi ho appunto delineato. In sede di Commissione c'è stato il voto favorevole dei Consiglieri Borsetto, Bertacin, Chendi e l'astensione dei Consiglieri Rossini, Aretusini e Menon. Presidente a lei.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Pavanello. Apro il dibattito sul punto n. 4 all'ordine del giorno. Chi chiede di intervenire? Nessuno? Lo dico per l'ultima volta: chi chiede di intervenire sul punto n. 4 all'ordine del giorno? Se no il dibattito e vado alle dichiarazioni di voto. Nessuno chiede la parola. Quindi dichiarazioni di voto sul punto n. 4 all'ordine del giorno, qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Nessuno vuole fare dichiarazione di voto. Allora prego Segretario, mettiamo in votazione.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuta.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera al punto n. 4 all'ordine del giorno "Variazione al bilancio", è stata approvata con 26 voti favorevoli e 3 astensioni.
Metto in votazione l'immediata esecutività.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Anche l'immediata eseguibilità è con 27 voti a favore e 1 astenuto.

PUNTO N. 5 - “Modifiche agli articoli 16, 18, 19, 22, 23 e 25 del “Regolamento del sistema educativo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia””.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al quinto punto all'ordine del giorno “Modifiche agli articoli 16,18, 19, 22, 23 e 25 del Regolamento del sistema educativo dei servizi socio educativi per la prima infanzia”. Prego Assessore.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Con la presente proposta, proposta che mi permetterei di definire prevalentemente di tipo tecnico, ma ovviamente adesso ve la commenterò e poi raccoglierò le vostre valutazioni, si interviene su diversi punti del Regolamento per l'accesso al sistema educativo. Sostanzialmente stiamo parlando del servizio della prima infanzia, quindi di asili nido.

Il principale intervento è quello che viene citato, nella parte discorsiva che anticipa la delibera lo vedete al primo punto. Immagino voi sappiate che i bambini possono essere inseriti negli asili nido solo se hanno tre mesi di età, prima dei tre mesi di età non è consigliato da vari punti di vista.

Con l'attuale Regolamento, se letto alla lettera, la condizione dei tre mesi di età viene sostanzialmente verificata alla stesura della graduatoria. Con la proposta attuale si pone la condizione che i tre mesi devono essere soddisfatti al momento dell'inserimento, non al momento della stesura della graduatoria. Questo sia per la prima graduatoria, che per la graduatoria dei subentri, che è nel periodo che va a dicembre con inserimenti a gennaio. Questo è il punto fondamentale.

Se a latere mi è permesso un commento, questo era un problema tra virgolette noto, ma in passato spesso questo problema non si poneva, perché la presenza di lunghe liste d'attesa nell'inserimento ai nidi faceva sì che sostanzialmente, nel momento in cui venivano accolti i bambini, erano già passati diversi mesi, quindi questa condizione non si realizzava. Allo stato attuale io non so, potremmo entrare con un'analisi, capire se il problema è esclusivamente il calo demografico o il combinato disposto del calo demografico e ancora un po' di paura post pandemia, ma comunque sia quello che è successo l'anno scorso, sia potenziali previsioni, quest'anno non abbiamo lunghissime liste d'attesa nell'inserimento degli asili nido.

E quindi sottoponiamo la modifica di questa condizione assolutamente formale, anche per evitare che magari vengano formalmente esclusi degli inserimenti che in realtà sono perfettamente compatibili con la disponibilità dei posti. Questo è un po' il senso e anche il motivo del tempismo di questa proposta di modifica di Regolamento.

Con l'occasione di questa proposta ci sono anche delle modifiche, alcune di tipo normativo, cioè ci sono due condizioni nel nostro Regolamento che sono già state superate da Regolamenti o normativa sovra ordinata rispetto al Regolamento comunale, che quindi di fatto non si applicano già da alcuni anni, e sono una condizione sulla residenzialità della famiglia, e un'altra condizione sui tempi per la produzione del certificato medico per il rientro. Di fatto il nostro Regolamento non era aggiornato con la normativa vigente. Con queste modifiche si aggiorna.

Con l'occasione, l'altra modifica è di tipo più didattico, oserei dire, cioè viene parzialmente modificata la denominazione “piccoli, medi e grandi”, perché gli asili non si vanno più ad articolare in questo momento in tre sezioni distinte, ma potenzialmente in due sezioni, una dei piccoli fino a un anno, pochi mesi in più, e poi dei medio-grandi, quindi c'è anche un aggiornamento di denominazione delle sezioni effettivamente presenti.

Rimango a disposizione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore per illustrazione e quindi dichiaro aperto il dibattito sul punto n. 5 all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Prego Consiglieri Noce.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Tovo che ha illustrato e le variazioni che si vanno a compiere nel Regolamento e ne approfitto anche per ringraziare il Funzionario del servizio di istruzione che ha prontamente convocato anche il Comitato di Gestione degli asili nido, quindi c'è stato un confronto a 360 gradi sulle modifiche. Si tratta veramente di modifiche tecniche, come già sono state illustrate, riguardanti sia il requisito di ammissione, perché appunto c'è una differenza di questo lasso di tempo tra l'approvazione dell'istruttoria e poi l'effettivo ingresso dei bambini dopo la graduatoria. In genere con il bando di maggio vengono ad esaurirsi i posti, e con il secondo ancora si riempie e si dà la disponibilità a tutti. Mi sembra che siano 160 in totale e i posti tra i vari asili nido. Quindi credo che sia anche una buona ricettività e un buon servizio che rende il Comune.

Di fatto sono modifiche tecniche, alcuni sono in realtà adeguamenti alla legge regionale, per cui non c'è molto da discutere e anzi, con il mio intervento, voglio anticipare il voto favorevole del mio gruppo e il recepimento di quello che è già appunto un funzionamento che nella prassi è già in atto, pone già in atto queste modifiche, che si tratta solamente di recepire con il Regolamento in questa sede. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Noce. Qualcuno chiede di intervenire? La Consiglieria Traniello, prego.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Come già anticipato, in effetti si tratta di adeguamenti. Diciamo che forse, per conoscenza del Consiglio, vale la pena di sottolineare che, oltre all'aspetto dell'inserimento dei bambini molto piccoli in graduatoria, che poi comunque accedono al servizio qualche mese dopo, la variazione di articolazione delle sezioni ha anche una valenza educativa e didattica verso i bambini, perché permette di creare delle sezioni dove i bambini oltre l'anno, che quindi già camminano e già hanno un po' di autonomia, possono stare insieme invece che solamente al gruppo dei pari, possono stare insieme anche con i bambini che di anni ne hanno già 2 o 3, e voi tutti sapete benissimo che a quell'età lì, qualche mese di differenza può generare un grosso cambiamento evolutivo nel bambino, ma il confronto con i bambini di età diverse è molto ricco e stimolante sia per i piccoli che hanno dei modelli, sia per i grandi che imparano a rapportarsi anche con bambini che possono avere bisogno del loro aiuto e della loro collaborazione. E quindi questo genera delle sezioni di valore didattico educativo più alto, e questo penso che sia bello sottolinearlo.

Ciò detto, posso anticipare anche per il nostro gruppo il voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire - siamo ancora in fase di dibattito - sul punto n. 5 all'ordine del giorno? Nessuno. Chiudo la discussione quindi sul punto n. 5 all'ordine del giorno. C'è c'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Scaramuzza.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ritengo che l'adeguamento e l'aggiustamento di questo Regolamento, un aggiustamento adatto ai giorni nostri, è una cosa giusta e opportuna, in particolare per l'adeguamento alla normativa di legge, come ha accennato l'Assessore, a proposito delle condizioni di residenzialità e il certificato medico per il rientro.

Per cui a nome del Forum ritengo che il nostro voto sia completamente favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringraziamo il consigliere Scaramuzza. Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Nessuno. Quindi chiudiamo le dichiarazioni di voto. C'è qualcuno che vuole fare dichiarazioni di voto? No. Chiudiamo le dichiarazioni di voto e mettiamo in votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata eseguibilità passa all'unanimità dei presenti che sono 27.

(Consigliere non identificato)

Presidente, prima di continuare, come scrutatore posso proporre, visto che siamo ritornati nelle nostre postazioni, di reintrodurre il sistema di voto elettronico?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ci stiamo provando ma abbiamo dei problemi tecnici, però ci stiamo provando. Avessimo potuto, l'avremmo già fatto.

(Consigliere non identificato)

Solo una richiesta veloce: ripristiniamo anche le rotelle per cortesia a queste sedie?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Se non sono mozioni d'ordine, non si fa.

(Consigliere non identificato)

Non si riesce a muoversi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non bisogna muoversi.

(Consigliere non identificato)

Ma se mi devo alzare per parlare, pesa un quintale questa sedia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non bisogna muoversi.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Ho capito. Sarà l'effetto mascherina effettivamente che rende l'ossigenazione faticosa.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Vede, ogni tanto anche lei ha qualcosa sulla quale non aver nulla da ridire.

PUNTO N. 6 - “D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008: integrazione programma per l'affidamento di incarichi professionali per l'anno 2022”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Punto n. 6 all'ordine del giorno “Decreto Legge 112/2008 convertito in Legge 133/2008: integrazione programma per l'affidamento di incarichi professionali per l'anno 2022”. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. L'argomento è già stato in parte affrontato in un punto precedente di questo ordine del giorno. La richiesta che viene avanzata a questo Consiglio è quella di integrare il programma delle consulenze per assegnare un'attività di consulenza da parte del Dirigente protempore ai servizi ambientali, finalizzata all'individuazione di una figura tecnico professionale che affianchi il lavoro dell'Amministrazione Comunale al famoso tavolo tecnico DRAXTON di cui abbiamo parlato in precedenza.

Questo momento mi dà anche l'occasione per provare a definire il contesto all'interno del quale ci stiamo muovendo. Come è noto, DRAXTON è una Società che opera all'interno del Comune di Rovigo in un'area che è stata definita dal PAT 2012 come attività incongrua per la presenza all'interno di un'area di natura industriale, commerciale, artigianale.

L'azienda ha a più riprese chiesto lo stralcio di questa classificazione di incongruità. Ovviamente, per procedere in questa direzione, è necessario un duplice step, partendo da una considerazione di fondo: che l'azienda aveva proposto un ricorso al TAR, contrario alla presa d'atto del Consiglio, alla decisione del Consiglio Comunale di definizione di incongruità di questo insediamento produttivo; ricorso che è arrivato al suo naturale termine, che ha visto soccombente l'azienda e il Comune di Rovigo ha visto riconoscere, su tutti e quattro i punti che erano stati sollevati dall'azienda, le proprie ragioni, che non sono aspetti di natura tecnica, perché quello di cui stiamo discutendo in questo momento è il tema dell'incongruità, che quindi è un concetto di natura urbanistica perché l'azienda, essendo un'azienda che opera in un settore ben specifico, per poter operare deve ottenere e deve rispettare un'autorizzazione, che non viene rilasciata dal Comune di Rovigo, ma viene rilasciata dalla Provincia, cioè è una valutazione di impatto ambientale.

L'azienda in questo momento dispone di tutte le autorizzazioni. Ciò nonostante è definita incongrua e, ripeto, il TAR di fatto ha riconosciuto le ragioni dell'Amministrazione Comunale nel definire questa azienda come incongrua; d'altro canto dobbiamo assumerci la responsabilità di contemperare esigenze diverse. Essendo noi Pubblica Amministrazione, abbiamo la necessità di definire nel dettaglio quali sono gli interessi dei vari stakeholder e provare a trovare una mediazione che sia finalizzata alla salvaguardia e alla massimizzazione del bene pubblico.

Sicuramente ci sono interessi collegati all'azienda, legittimi; gli interessi collegati all'azienda sono quelli dati dal fatto che la definizione di incongruità impedisce all'azienda stessa di effettuare qualsiasi tipo di incremento dei livelli produttivi; ci sono interessi collegati al mantenimento dei livelli occupazionali; ci sono però anche interessi delle persone che abitano nelle immediate vicinanze di questa azienda e ci sono degli interessi complessivi della collettività, tenendo conto che l'azienda comunque è un'azienda che produce quelle che in gergo tecnico vengono chiamate delle esternalità, cioè degli effetti che non sono necessariamente evoluti, ma che ricadono - in questo caso si parla di esternalità negative - che ricadono necessariamente sulla collettività nel suo complesso.

Si tratta quindi di una valutazione che dal punto di vista dell'Amministrazione deve avere due momenti precisi: il primo è quello di definire nel dettaglio, cioè di valutare ciò che l'azienda sostiene, e cioè di avere non solo adempiuto alle indicazioni VIA, ma di avere nel corso degli anni fatto una serie di attività di investimento che hanno ambientalizzato l'azienda e quindi l'hanno trasformata in un'azienda che ha un impatto sulla collettività e sul territorio circostante notevolmente inferiore rispetto a quello che succedeva anni fa, in linea con le previsioni VIA.

E' opportuno ricordare che per fare una valutazione di questo tipo servono delle competenze specialistiche importanti. Noi stiamo dichiarando in questo momento che non ci sono competenze di questo genere interne all'Amministrazione Comunale. Ricordo semplicemente che in questo momento il Dirigente titolare del settore ambiente è assente per quiescenza, siamo nella fase di sostituzione del Dirigente, e il Funzionario del settore ambiente si è trasferito presso altra Amministrazione ormai mesi fa, e anche in questo caso stiamo cercando di procedere alle sostituzioni. Quindi è acclarato il fatto che in questo momento all'interno dell'Amministrazione Comunale non sono presenti le competenze che riteniamo debbano essere messe a disposizione per una valutazione tecnica sui dati che l'azienda mette a disposizione.

Il tavolo sarà composto dalle controparti, da tecnici delle rappresentanze sindacali, da tecnici dell'ARPAV e da tecnici dell'USL. Questo tavolo farà una valutazione, lo ripeto per l'ennesima volta, tecnica. I dati da analizzare sono particolari, richiedono competenze particolari; il Dirigente individuerà la persona che ritiene abbia queste competenze, e la richiesta che facciamo è di un incarico per sei mesi per complessivi 10.000 euro.

A valle di questo tipo di indagine, dovrebbe scattare la seconda fase, e cioè siccome qui stiamo discutendo della congruità o non congruità dell'impianto, quello che noi dovremmo poi discutere - e questa sarà sì una decisione politica - sarà: dato per assodato che l'azienda non produce in alcun modo danni all'ambiente o alla salute circostante, e questa è la fase tecnica, quindi stabilito in maniera scientifica che l'azienda non produce danni né all'ambiente, né alla comunità circostante, dovremo valutare insieme se l'azienda conferisce un valore aggiunto con la sua presenza in quel luogo per la collettività nel suo complesso, perché questo significa definire congrua l'azienda in un'area che il TAR stesso stabilisce non essere più a vocazione prettamente industriale o industriale pesante, ma è a vocazione commerciale artigianale, per il portato storico degli insediamenti che si sono succeduti nel frattempo.

Questa sarà la valutazione politica, che non è però affidata al tavolo tecnico. E la consulenza che noi chiediamo di poter attivare fa riferimento esclusivamente al tavolo tecnico e rimanderà ai lavori del Consiglio Comunale qualsiasi valutazione successiva sulla congruità o non congruità dell'impianto.

Però, lo ripeto, assodato con scientificità il fatto che non ci sia alcun pericolo né per la salute, né per l'ambiente. Quindi questo è il l'oggetto dell'estensione dell'incarico che chiediamo e vi ringrazio per l'attenzione bene.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie signor Presidente. Io mi rifaccio al discorso dei PIRUEA, dove ho detto che non è un palazzo di vetro ma un palazzo di cemento armato, visto che la risposta è arrivata dopo un anno senza indicare le scadenze delle fideiussioni, che alcune non erano già valide, e qui stiamo parlando di una sentenza di 18 pagine del TAR del 7 gennaio 2022, che però parliamo di una cosa che i Consiglieri non hanno avuto. Io penso che era doveroso che fosse inviata a tutti i Consiglieri, che almeno ne prendessero atto, e questo non è stato fatto. Ognuno deve sempre cercare di arrivare da solo per avere più notizie possibili.

Questa sentenza riguardava ancora Peraro FOR, c'era discorso della revisione del piano di ionizzazione acustica; c'è anche un ricorso a una presa di posizione di questo Comune del 19 aprile 2021 sul fatto dell'area incongrua, che poi hanno riunito gli argomenti e si è arrivati sui quattro punti dove il Comune ha avuto ragione. Intanto vorrei capire se è stata notificata questa sentenza o se aspettiamo la decadenza dell'anno. Vorrei questo particolare tecnico.

Premesso ciò, signor Sindaco lei ha perso tempo sulla pelle sia dei lavoratori, sia dei cittadini, perché quello che sta dicendo adesso in maniera dettagliata, io l'ho chiesto il 20 ottobre 2020, e le vado a leggere i punti. Proprio a lei l'ho chiesto: se si intenda far avviare con urgenza tutte le

procedure tendenti ad intraprendere con le competenti Autorità una verifica della rispondenza alle normative di legge della qualità e delle quantità delle emissioni solide gassose provenienti dal complesso siderurgico in Viale delle Industrie, ciò anche al fine di far scontrare la regolare gestione e manutenzione degli impianti di abbattimento delle polveri. Se così fosse, cioè se tutto fosse regolare, se si intenda di riconsiderare, ai fini del vigente PAT, a questo punto in opportuna classificazione di area incongrua la superficie in cui lo stabilimento oggi insiste, ritornando alla originaria classificazione di industriale, funzionale anche a garantire futuri investimenti tecnologici - quello che ha detto lei - necessari per rendere strategico l'impianto di Rovigo all'interno del gruppo di cui fa parte. E' ciò che ha detto lei adesso.

Però dicevo anche: nel caso di pazienza di accertate violazioni - ecco qua la tutela dei cittadini e del Comitato - o illeciti di natura ambientale, di adottare urgentemente i provvedimenti a tutela della salute dei cittadini che, oltre ad essere un diritto costituzionalmente garantito, rientra anche negli obblighi di chi amministra la città. Infatti il Sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio, eccetera, eccetera.

Questo è soltanto un piccolo stralcio di un'interpellanza molto articolata che però non leggete, non le leggete le cose perché, o non rispondete, o rispondete tardi, oppure fate un riassunto vago. E' molto più articolata. Se avete il piacere di andarla a vedere, signor Sindaco vedrà che ci sono delle premesse, delle considerazioni, c'è del lavoro su cui questa Amministrazione proprio non considera. E' veramente.... uno rappresenta i cittadini, cerca nell'interesse di tutti portare avanti delle istanze, articola, studia, va da consulenti, per dopo essere ignorati completamente. E lei adesso sta facendo quello che in realtà le ho chiesto 20 ottobre 2020. Quindi abbiamo perso tempo; tempo perché non abbiamo ancora capito se la salute dei cittadini deve essere tutelata, perché questa ditta inquina o sia pure questa ditta, come sostengono, che io ho visitato, hanno investito ingenti somme per portarla a un punto tale che quelle esternalizzazioni, quegli effetti collaterali, non ci sono più o sono pressoché innocui, e quindi a questo punto, come ha detto lei e come ho chiesto io, la ditta vorrebbe anche ampliarsi, perché ha dei metri cubi a disposizione, ha un'area talmente vasta, e ciò sarebbe strategica all'esistenza della ditta stessa.

Quindi lei non ha tutelato né i cittadini, né i lavoratori, e lo stiamo facendo adesso. Quindi abbiamo tardato lo sviluppo di un'azienda, nel caso questa azienda sia in regola; abbiamo tardato la tutela della salute costituzionalmente garantita ai cittadini, nel caso che invece ci sia un impedimento tale da poter pregiudicare la salute pubblica. Non mi sembra che così sia un buon modo di agire.

E, dulcis in fundo, la sentenza di 18 pagine ce l'ho solo io, ce l'ho solo io. E questo non capisco perché. Ho finito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere, raccogliamo un po' di interventi e dopo la faccio intervenire, Assessore; ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, il Consigliere Milan. Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Dico subito che ritengo opportuna la proposta fatta dal Sindaco di avere un'expertise adeguata a questo confronto molto delicato che si svilupperà nelle prossime settimane, e spero che sia un confronto che porti a delle ipotesi di soluzione valutabili in questa sede.

Io ritengo che sia stato opportuno attendere la sentenza del TAR, perché una cosa è oggi ragionare partendo dal presupposto che l'azienda non ha avuto successo in nessuno dei punti da lei sollevati, è un ragionamento; se invece noi ci fossimo trovati di fronte a una sentenza di sapore diverso, per cui alcune delle tesi lì sostenute fossero state considerate meritevoli di approvazione da parte di questo Organo giudicante, avremmo dovuto fare delle valutazioni diverse.

Oggi partiamo dal presupposto che le norme previste all'interno del PAT sono norme corrette, e che l'azienda deve corrispondere alle questioni che sono sollevate, sia per quanto riguarda la tutela della salute e l'ambiente, sia per quanto riguarda le prospettive di investimento.

Io ricordo che il PAT prevede che il Comune trovi un'intesa per superare la condizione di incongruità. Non c'è scritto nel PAT che è così, anzi c'è proprio una norma specifica sull'attività di questa fonderia che deve essere valutata e deve avere le modifiche nella sua modalità produttiva, di intesa con il Comune, che consentano di risolvere questo conflitto giusto, che c'è, fra quelli che sono gli interessi della Comunità e quelli che sono gli interessi dell'azienda e del lavoro che essa rappresenta.

Io penso che quindi noi oggi abbiamo la possibilità da un punto di forza giuridico di poter confrontarci con l'impresa e di potere richiedere le garanzie che sono state anticipate dall'intervento del Sindaco, sia per quanto riguarda le richieste legittime della comunità di Borsea, sia per quanto riguarda le aspettative dell'azienda e direi anche della forza lavoro che in essa è presente, che è preoccupata per l'eventuale perdita del loro lavoro.

Io penso che sarebbe una sciagura se noi dovessimo chiedere o imporre all'azienda di dover abbandonare la sua attività produttiva in una fase come questa. Credo che dobbiamo fare ogni sforzo per trovare questo punto di convergenza. Quali sono gli interventi che l'azienda ha fatto e deve fare perché sia possibile - onestamente è politicamente corretto - rimuovere quella condizione di incongruità.

Io conosco l'azienda da quando si chiamava Peraro FOR, perché prima facevo un mestiere, che facevo il sindacalista, e lì dentro ci sono andato a fare anche qualche assemblea. E ricordo quali erano le condizioni di lavoro e le condizioni con cui quell'impresa si muoveva all'interno della Società. Oggi probabilmente la situazione non è ancora del tutto congrua e perfetta, però devo dire che investimenti sono stati fatti, all'epoca le fusioni venivano fatte praticamente all'aperto; oggi sono in condizioni diverse. Tuttavia è necessario che ci sia questa verifica, è necessario sapere se le cose che l'azienda dice corrispondono alla verità, e sapere se sono in grado di rimuovere le condizioni. Noi sappiamo che abbiamo dei vincoli di competenza come Comune, ma ci sono anche competenze che riguardano la Provincia nel campo specifico per quanto riguarda le autorizzazioni ambientali.

Io chiedo, quindi credo francamente di poter dire che condivido la proposta; auspico che questa competenza che viene messa a disposizione sia in grado di suffragare le opinioni del Comune nel modo più corretto, e di offrire ai Consiglieri Comunali, quando ci sarà l'occasione, delle opportunità di valutazione, sapendo che c'è una correttezza di fondo.

Faccio presente una cosa. Noi sappiamo che è necessario, per dare una risposta alla comunità, avere la possibilità di controllare le emissioni H24 in continuum. Non so se l'ARPAV è in grado di garantire questo elemento. E' una questione che deve essere posta. Noi non possiamo pensare che l'Organo di controllo non sia in grado di svolgere un'attività di monitoraggio permanente su quelle che sono le emissioni di questa attività produttiva, e lo dobbiamo fare anche nell'ipotesi in cui si possa proporre un'individuazione di un soggetto terzo che, in collaborazione con l'ARPAV, possa dare questi elementi di garanzia.

Di fronte a questo risultato, qualora riuscissimo a realizzarlo, in cui c'è la possibilità di avere degli interventi che consentono di dare le risposte di tutela della salute e dell'ambiente da parte dell'azienda, e soprattutto che ci sia la possibilità di un controllo effettivo, credo che potremmo esprimere una valutazione e mi auguro che questo lavoro si concluda nei tempi più brevi possibili.

Concordo sul fatto della composizione del gruppo, le parti e i sindacati, così come è stato indicato dal Sindaco, e credo che sia opportuno che tutti i soggetti siano seduti intorno a un tavolo ed espongano in maniera precisa e verificabile le condizioni e gli effetti di quello che hanno fatto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Milan. Prego.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Il tema a parere mio si articola su tre situazioni. Premesso che conciliare la necessità dei cittadini di Borsea per quella che è una loro preoccupazione e le necessità dell'azienda, quindi ben venga il dialogo che ha intrapreso l'Amministrazione con l'impresa e con i cittadini, il tema, se non sbaglio, è decisamente politico per quanto riguarda la zonizzazione, cioè la collocazione dell'azienda oggi rispetto a quello che è il PAT, il Piano Regolatore, e tutta questa situazione qui. Quindi questo è un asset puramente politico.

Per quanto riguarda il vero tema, che è quello della consulenza da 10.000 euro, la mia domanda è: perché il Comune deve entrare nel merito delle caratteristiche delle emissioni in atmosfera, di quelle che va a produrre la Draxton? Mi spiego. Quando un'azienda è in fase progettuale, viene proposto prima uno screening, cioè la verifica di assoggettabilità a VIA, e poi viene proposta la VIA, se appunto lo screening ha un esito positivo; ma nel momento in cui uno stabilimento è in essere ed è esistente, si procede con autorizzazione unica ambientale, cioè un procedimento diverso, un po' più snello, per cui esiste già lo stabilimento, vengono svolte delle analisi da parte di un'azienda che viene incaricata dall'impresa stessa, si procede con l'inoltro della richiesta dell'autorizzazione unica ambientale all'Ente provinciale, si apre la Conferenza dei Servizi per cui - eccolo qui che entra in campo il Comune, entra in campo la Provincia, entra in campo l'ARPAV, entrano in campo una serie di soggetti - il tavolo si chiude con parere favorevole, rilascio dell'autorizzazione unica ambientale.

Quello che mi chiedo è: il Comune nel tema, a parer mio però, ditemi se sbaglio, o comunque datemi delucidazioni, il parere che il Comune può dare è in merito a quello che si diceva prima, cioè alla collocazione dell'azienda rispetto a quella che è la zonizzazione ad oggi prevista nel PAT, cioè non capisco perché dobbiamo spendere 10.000 euro per affiancare una relazione di un tecnico abilitato o specializzato in emissioni nell'atmosfera, quando il Comune a parer mio non ha competenza specifica su quel tema lì. Chi controlla le emissioni in atmosfera è l'ARPAV. Quindi mi sfugge proprio questo passaggio, cioè del perché noi come Comune vogliamo esprimerci sulla qualità delle emissioni in atmosfera, quando ci sono degli Enti preposti per farlo, e che il Comune può attivare, cioè il Comune può attivare l'ARPAV per fare i controlli; poi non potrà mai fare dei controlli permanenti. I controlli vengono fatti a campione, anche perché non è che da un camino oggi la Draxton brucia macchine, domani brucia ortaggi, cioè i controlli vengono fatti a campione. Però mi sfugge perché noi dobbiamo affiancare una relazione di questo tipo al nostro parere, che a parer mio è legato alla zonizzazione, non tanto alle caratteristiche delle emissioni. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Milan. Prima di dare la parola all'Assessore, c'era qualcun altro che voleva intervenire? Prego consigliere Osti.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Volevo ringraziare il Sindaco perché ha illustrato in maniera molto precisa e tecnica la questione. Mi pare che potremmo avere l'occasione che il Comune di Rovigo venga riconosciuto per una procedura nella valutazione dell'integrazione fra esigenze ambientali ed esigenze produttive economiche, perché evidentemente l'Ilva di Taranto incombe anche in questo piccolo caso.

E' evidente che allora il nodo, sono favorevolissimo a questo tecnico, perché il sapere tecnico è largamente deficitario e spesso anche fra la popolazione c'è anche questo deficit di conoscenza.

Allora sarà importante nella selezione o nell'accompagnamento, perché mi pare di aver capito dalle parole del Sindaco che questo tecnico ci fornirà alcune valutazioni di tipo di vario tipo - gli aspetti procedurali sono importanti, ma secondo me poi contano quelli sostanziali - e dopo il vero nodo è il rapporto o come si crea un consenso o una legittimazione con la popolazione. E vorrei dire non solo quella di Borsea. E quindi ci sono delle forme di monitoraggio dei fumi e di altre emissioni che possono essere fatte in collaborazione con Comitati di cittadini all'uopo creati.

Ho presente l'inceneritore di Ferrara: l'hanno accettato perché si era creato un Comitato misto che si era impegnato ad un monitoraggio; che sia a campione, che sia in altre forme, perché poi i tecnici possono fare certi tipi di analisi, ma la popolazione può usare anche dei metodi atipici per valutare la bontà di un'impresa.

Quindi credo si apra una sfida interessante mettendola in positivo e quindi annunciando già il nostro parere favorevole per il tecnico, si apra una sfida interessante di tipo propositivo, per creare un nuovo equilibrio, un nuovo dialogo con la popolazione, ripeto di Borsea e di tutto il medio Polesine, perché appunto sapete che i fumi corrono veloci anche ben oltre i confini comunali.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non avevo altre richieste in questo momento di intervento. Quindi darei la parola all'Assessore Merlo, prego.

MERLO DINA – Assessore:

Partendo da una premessa analoga a quella che ha fatto prima il Sindaco, cioè che le valutazioni di carattere ambientale sono svincolate e separate da quella che è la classificazione urbanistica di attività incongrua, quindi sono due problematiche distinte.

Facciamo un crono programma: si sono avviati incontri con la ditta fin dall'inizio della nostra Amministrazione di confronto, ma soprattutto si è aperta nel 2021 una Conferenza dei Servizi, anzi in precedenza c'è stata una verifica ARPAV che ha portato a una revisione dell'autorizzazione integrata ambientale da parte della Provincia, che ha riaperto l'autorizzazione; è stata fatta una Conferenza dei Servizi alla quale anche il Comune ha partecipato.

Il Comune partecipa con competenze che riguardano prevalentemente il rumore, e in quella zona lì c'erano delle problematiche, tant'è vero che poi sono quelle che hanno dato luogo alla sentenza; mentre le problematiche relative alle emissioni sono in capo ad ARPAV.

ARPAV aveva fatto una serie di verifiche e una serie di rilievi che hanno portato, in sede di Conferenza dei Servizi verso giugno-luglio 2021, a una serie di prescrizioni. Queste prescrizioni che l'azienda ha in parte realizzato, in parte ancora no, hanno portato alla volta della settimana scorsa o 15 giorni fa, a una chiusura da parte della Provincia della revisione dell'autorizzazione integrata ambientale in senso positivo. Quindi questa pratica è stata chiusa, anche se alcune prescrizioni sono ancora in atto.

Quindi dal punto di vista di quelle che sono le richieste in termini di autorizzazione ambientale, la ditta ha in questo momento un'autorizzazione tuttora valida ancora per un certo tempo, ma questa riguarda solo questo tipo di richieste.

Invece quello che noi dovremmo andare a valutare è se la localizzazione in quell'area lì di quell'azienda, che nel PAT del 2012 è stata ritenuta incongrua, sia ancora incongrua oppure no.

Per fare questo, occorrono un'altra serie di valutazioni, che non sono comunque contenute nell'autorizzazione integrata ambientale, ma che da daranno avvio a un procedimento di carattere urbanistico, perché il tema e la scelta è un tema tecnico; è un tema che deve andare a modificare un atto urbanistico, il PAT. Quindi è su questo che alla fine, dopo avere fatto una serie di valutazioni, arriveremo a dover prendere una decisione.

La sentenza è intervenuta proprio su quelle che erano le competenze del Comune, e ha dato ragione al Comune di fatto, quindi ha confermato quelle che erano state le richieste degli uffici comunali. Perciò su questo non ci sono problemi.

E' chiaro che adesso noi dovremmo fare un'analisi più ampia e, per fare questo, noi all'interno del Comune non abbiamo competenze di questo tipo, cioè non abbiamo competenze tecniche in grado di valutare a 360 gradi gli impatti ambientali sulle diverse matrici e gli aspetti anche impiantistici, che possono avere dato luogo a una modifica dell'impatto dell'azienda.

Inoltre il controllo è in questi casi non è a campione. In questa azienda c'è già un controllo in continuo. E' solo che potrebbe anche essere esteso, ma questo rientra nel ragionamento che dovrà fare questo tavolo tecnico e quindi anche su chi poi dovrà analizzare questi dati.

Quindi è chiaro che noi dovremo anche rispondere a quelle che sono le richieste dei cittadini, non solo quelle dell'azienda e dei lavoratori, ma anche dei cittadini che, una volta valutato quelle che sono le risultanze dal punto di vista tecnico scientifico, potrebbero dimostrare - uso il condizionale perché non lo so - potrebbero dimostrare che c'è stato un miglioramento in questi dieci anni, e questo potrebbe dare anche a tutti la motivazione e la percezione che questa azienda ha migliorato la sua prestazione sul piano degli effetti ambientali. Questo bisogna capire. Per capire questo e per fare delle valutazioni, noi abbiamo bisogno di tecnici esperti, che abbiano delle competenze molto specifiche e direi anche molto settoriali per cui il Comune evidentemente non le ha.

Quindi la scelta è una scelta di responsabilità per offrire il massimo della scientificità, della precisione e anche di una valutazione affidabile, su un tema che ha a che vedere con la salute dei cittadini.

Dico un'ultima cosa, per dire che non abbiamo dormito su questo tema, che nella Conferenza dei Servizi del 2021 era presente ULSS, oltre ad ARPAV e alla Provincia, e l'ULSS è nel territorio l'Autorità sanitaria. Quindi in quel momento ULSS era l'Autorità che poteva rilevare eventuali problematiche di carattere sanitario. Perciò il Comune di solito sulle questioni sanitarie agisce di rinvio rispetto a quelle che sono le affermazioni che fanno le Autorità sanitarie o le Autorità ambientali, perciò noi abbiamo seguito e partecipato a tutto il processo, e oggi siamo arrivati al tavolo tecnico per verificare una questione molto più ampia che ha a che vedere con le scelte urbanistiche che questo Comune ha fatto nel 2012. Ma lo vogliamo fare a ragion veduta e con una piena responsabilità e partecipazione informata anche dei cittadini, oltre che del Consiglio Comunale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Io mi aggiungo alle considerazioni che ha fatto adesso l'Assessore. Credo che il Consigliere Osti abbia centrato il tema: noi stiamo cercando di avviare un percorso virtuoso di assunzione di responsabilità informata nei confronti dell'intera collettività, cioè sia dei portatori di interesse legittimi collegati a una presenza di natura industriale, sia ai cittadini.

Nessuno discute il fatto che ci sia un'autorizzazione VIA in questo momento in corso, così come però non possiamo non tenere conto delle sollecitazioni che riceviamo dai cittadini che ci segnalano che comunque la mattina devono spazzare i balconi.

Quindi è evidente che noi dobbiamo in qualche maniera acquisire delle informazioni di natura tecnica, che ci consentono poi di completare il quadro istruttorio, se non altro per un motivo, e cioè che tutto il motivo del contendere e il motivo della richiesta di eliminare la definizione di incongruità, è collegato ad un'esigenza aziendale che si può leggere in due maniere: la prima è una motivazione di natura strettamente economico patrimoniale, e cioè l'azienda ha un problema perché in questo momento questa multinazionale messicana ha nel proprio stato patrimoniale un impianto che, a causa della presenza di questa incongruità, ha un valore prossimo allo zero. E nel momento in cui dovesse decidere di valorizzarlo, si troverebbe con un problema: se dovesse decidere di venderlo o valorizzarlo in altro modo, non sarebbe in grado di ottenere ovviamente un ritorno in linea con gli investimenti che sono stati fatti. Quindi è un tema di stretta convenienza di un portatore di interessi legittimo.

L'altro modo di leggere la questione, che è quello che ci è stato posto effettivamente sul tavolo, è la necessità da parte dell'azienda di ampliare la scala di produzione, ma nel momento in cui viene ampliata la scala di produzione in un'area che in questo momento il PAT definisce come incongrua e che diventerebbe congrua in seguito ad una acquisizione di decisione da parte dell'Organo politico di questa Amministrazione, a fronte di una decisione del TAR che va in una certa direzione, ci rendiamo conto che non possiamo prendere una decisione di questo genere a cuor leggero,

demandandola esclusivamente a soggetti terzi, ma abbiamo la necessità di essere parte attiva di questo processo di acquisizione di informazioni e di presa di decisione consapevole.

Questa è l'assunzione di responsabilità da parte di un Ente che dal mio punto di vista agisce in maniera responsabile. Quello che stiamo dicendo è: partiamo da considerazioni di natura scientifica, cerchiamo di analizzare nel dettaglio dal punto di vista scientifico e tecnologico che cosa l'azienda sta facendo in questo momento; ci sono anche dei temi, questa cosa la possiamo dire perché è emersa nel tavolo tecnico, ci sono dei temi che attengono non solo ai fumi, ma anche ai rumori, che è altra cosa nota, che riguardano anche delle modalità di organizzazione aziendale, per esempio è stato riconosciuto il fatto che il rumore, nonostante la presenza di barriere antirumore, dipende anche da dei comportamenti interni all'interno dell'azienda che, invece di appoggiare il materiale ferroso sul terreno, lo faccia cadere in maniera rumorosa. Cioè ci sono tutta una serie di temi che un tavolo tecnico deve affrontare nel suo complesso. Richiede delle competenze specialistiche e questo è il motivo per cui, proprio perché pensiamo di doverci assumere una responsabilità in prima persona su una decisione che poi dovrà essere sì o no dicotomica, sia necessario che ci siano tutte le informazioni, che questa Amministrazione disponga di tutte le informazioni per mettere il Consiglio Comunale che, lo ripeto, la decisione finale sarà del Consiglio Comunale, nelle condizioni di prendere una decisione nel miglior modo possibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole intervenire sul sesto punto all'ordine del giorno? Prego Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Intervengo perché - volevo evitare di entrare nella discussione - mi ha spinto, ma in modo benevolo dal Capogruppo, volevo esprimere un po' per quanto riguarda il mio pensiero su questo oggetto che stiamo discutendo. Ora noi dobbiamo esprimere, e senz'altro credo che vi sia l'assenso del nostro gruppo, di avvalere la richiesta che fa questa Amministrazione Comunale di dare un incarico all'esterno perché venga redatta una relazione su quest'area. Credo che in sostanza noi abbiamo dare questo apporto, anche se con rammarico devo dire che figure all'interno - almeno io l'ho appreso oggi, non ne ero a conoscenza - che chi poteva essere il referente purtroppo - io parlo per l'Amministrazione Comunale, ben per lei - ha lasciato questi uffici per svolgere queste attività in altre città capoluogo a noi limitrofe.

Ritengo che quella figura, sommata poi al Dirigente che è prossimo p è andata in quiescenza, io credo che all'interno di tutta la città, ad occhi chiusi, quella era la maggior esperta e responsabile della conoscenza del territorio, in modo particolare di quell'area di Borsea perché, accompagnata dalla sua professionalità, aveva anche una massima obiettività che ho riscontrato ancora circa trent'anni fa, visto che lei vi lavorava all'interno come me, e ci trovavamo seduti allo stesso tavolo, in posizioni contrapposte, però abbiamo sempre individuato nella volontà reciproca di uscire nel modo migliore.

Questo stabilimento ha compiuto da poco i cinquant'anni. Se andiamo a vedere le fotografie aeree dell'inizio anni 70, io sono entrato poco dopo, era proprio situata in mezzo alla campagna. All'intorno gli stabilimenti erano pressoché nulli, e lo stesso anche gli insediamenti abitativi.

Presumo, non ho la sfera di cristallo, ma presumo che a chi verrà dato l'incarico ci proporrà delle soluzioni che dovranno essere concordate con l'azienda; sta a noi poi queste prescrizioni che si sono susseguite negli anni, che vengano ottemperate. Non credo che questo studio, a cui andremo a dare l'incarico, che si esprimerà con la congruità o incongruità in modo netto e chiaro, ma demanderà poi al Consiglio Comunale, quindi dovremo attrezzarci ad affrontare questo argomento in un prossimo dibattito, e sarà sempre, come avviene per altri casi, di mettere insieme gli orientamenti e le indicazioni che sono legittime, sia dei residenti e sia anche di chi ha investito in queste realtà territoriali che provengono da oltre oceano.

Tutto sta che vi sia la volontaria reciproca ad arrivare a una definizione maggiormente precisa che coinvolge sia il PAT, sia il piano degli interventi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Montagnolo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Faccio un piccolo riassunto, giusto per capire se abbiamo inquadrato bene la materia. I soldi che vengono stanziati per questo tipo di intervento, i 10.000 euro, servono per avere un parere esterno di un esperto in temi ambientali perché, nonostante esista una prescrizione di ARPAV, legittima, valida, eccetera, risulta a noi ancora poco chiaro se effettivamente l'azienda fa bene o no, cioè non fa danno alla salute in quella zona lì. Perché? Perché poi noi dobbiamo decidere come Consiglio Comunale, non tanto sulla questione ambientale, dove non abbiamo competenza a parte delle sfumature - sfumature tra virgolette - tipo rumore, eccetera, ma decidiamo soprattutto dal punto di vista urbanistico, se quell'azienda lì ci sta oppure se in una zona a vocazione artigianale commerciale un colosso di quel tipo lì ci è utile?

Perché dico questo? Perché se chiaramente l'esperto che noi andiamo a individuare ci dice “No guarda, l'azienda non fa neanche bene alla salute, nonostante adempia alle prescrizioni ARPAV”, noi non abbiamo problemi nel dire “No, l'azienda lì, che vada bene o non vada bene, però comunque abbiamo anche il rinforzo del dire non va bene alla salute”. Se invece l'esperto ci dice “No, guarda che le prescrizioni ARPAV sono quelle che contano”, e quindi l'azienda soddisfa tutto e in più io controllo anche il rumore, eccetera, eccetera, per cui anche questo tipo di situazione, che è di competenza del Comune, va bene. Allora a quel punto lì si tratta di una mera decisione politica, e possiamo andare con più forza dai Comitati di Borsea, che legittimamente, se domattina devono spazzare il terrazzino un po' di fastidio ce l'hanno, e dirgli “Guarda, non solo abbiamo l'ARPAV che dice che non dà fastidio. Abbiamo anche un parere esterno che dice che non è così dannoso per l'ambiente. L'azienda ci sta chiedendo di crescere. Noi non possiamo negare questa cosa.”

Questa è un po' la logica con cui secondo me si sta cercando di affrontare questo problema. Quindi il parere che noi chiediamo non è per essere, perché è vincolante, perché dobbiamo dare un parere vincolante, ma per avere degli argomenti in più in una fase eventualmente negoziale o comunque di trattativa sociale tra le parti, tra azienda e legittime aspettative, cittadini e legittime aspettative, i lavoratori e legittime aspettative.

Non sarà un gioco facile, come dice il collega Montagnolo, arrivare in Consiglio, pur con un parere in più che già preannuncio che potrebbe essere un po' ambiguo e dover prendere una decisione. Cosa si fa? Si dice all'azienda “No, non ci stai lì?”. Ci creiamo un buco e dei lavoratori scontenti che arrivano qua, oppure gli diciamo “Sì, va bene, stai lì e cresci e ci troviamo il Comitato dei residenti, che si mettono sempre lì a dirci qualcosa.

Qua si tratta di avere un parere aggiuntivo che possa darci forza in questa decisione, sapendo che comunque qualcuno sarà scontento quando la prenderemo? Questa è come la vedo io, correggetemi se sbaglio. E' solo una leggera lettura della cosa. La domanda è: questo parere non è obbligatorio. E' facoltativo e decidiamo di acquisirlo noi, in quanto non abbiamo la serenità per poter prendere, pur essendo rispettati tutti i parametri di legge, una decisione politica sulla cosa. Abbiamo bisogno di un parere che ci rinforzi, perché è una decisione delicata. E venga detto, cioè, è giusto che vengano chiamate le cose con il proprio nome. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Bonvento. C'è qualcun altro che chiede di intervenire? Prego Consigliere Masini.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Alcune piccole considerazioni tanto per, non dico rispondere io ai colleghi, però è giusto che si sappia. Spetta al Sindaco la salvaguardia della salute pubblica, e per la salvaguardia della salute pubblica si intende adottare tutti i provvedimenti utili perché questo sia possibile. Ricordo che nel 2008 sono stati rinviati a giudizio il Sindaco di Firenze Dominici e il Presidente della Regione Toscana Martini, perché non avevano adottato tutti i provvedimenti previsti.

E qual è il limite di legge per la salvaguardia della salute pubblica? Si parla degli sforamenti, e sono 35 massimo sforamenti all'anno. Noi arriviamo a 70 di media. E la zona, come ricordava il Consigliere Montagnolo, una volta quando è nata quella fonderia lì era praticamente un deserto; adesso non c'è solo la fonderia, ci sono altre piccole attività, proprio piccole piccole ma neanche tanto, ma comunque concorrono anche queste nelle emissioni e, per quanto riguarda il discorso delle prescrizioni, i controlli in continua, sì c'è un controllo in su un camino. Mi sembra che ce ne siano una ventina, per cui non è che quello che viene emesso finisce in un niente; finisce in un qualcosa che è già saturo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

C'è qualcun altro che vuole intervenire sul punto n. 6 all'ordine del giorno? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Ritengo interessante la disamina che ha fatto il Consigliere Bonvento è anche condivisibile. Se questa consulenza ha come obiettivo quello di assicurare o no i cittadini di Borsea, ci trova d'accordo. Qual è secondo me l'altro lato della medaglia? Che l'Amministrazione lancia un messaggio ARPAV e agli Enti di non avere fiducia, e di chiedere autonomamente una consulenza per la questione.

Dobbiamo essere molto chiari. E' chiaro che c'è un Comitato che da anni si sta impegnando su questo fronte, non solo per le emissioni della fonderia, ma anche per gli insediamenti produttivi nella zona dell'Interporto, anche questo è un altro tema importante, che cosa vogliamo fare di quest'area, perché periodicamente accade che qualche azienda insalubre si voglia insediare nella frazione di Borsea, quindi anche questo è un altro tema importante, però Assessore dobbiamo essere trasparenti: se questa consulenza va verso l'obiettivo di avere un parere indipendente da parte dell'Amministrazione, dobbiamo dirlo chiaramente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire, ovviamente perché chiamata, rispondere l'Assessore Merlo, prego.

MERLO DINA – Assessore:

Su alcune cose mi devo brevemente ripetere. Intanto in questo impianto non c'è una VIA, una valutazione d'impatto ambientale, che è un'analisi di tutti gli impatti che riguardano l'impianto su tutte le matrici, suolo, aria, acqua, in senso complessivo e con una partecipazione anche dei cittadini alla consultazione, ma c'è un'AIA, autorizzazione integrata ambientale, cioè un'autorizzazione ambientale semplificata che va semplicemente a rilevare se c'è un rispetto di quella che è la classificazione e la zonizzazione del rumore che ha il Comune di Rovigo, e non era stata rispettata, e infatti il TAR ha dato ragione agli uffici del Comune, e tramite ARPAV viene valutata la ricaduta delle emissioni. Una volta che vengono verificati questi pochi e semplici parametri, l'AIA viene rilasciata, magari con delle prescrizioni. E questo è il problema che riguarda chi autorizza, cioè la Provincia. Il Comune partecipa alla Conferenza dei Servizi e fa le sue analisi.

Però noi abbiamo un altro problema, che è un problema urbanistico ed è un problema tecnico, che è nato nel 2012, quando questo Consiglio Comunale ha dichiarato quell'area lì incongrua. Allora la domanda che noi ci dobbiamo fare è: siamo nelle condizioni di valutare quell'area lì incongrua

oppure può essere annullata questa classificazione? Noi non siamo tenuti a fare una modifica del PAT, non è obbligatorio. E' semplicemente un percorso che ci siamo dati, perché richiesto dall'azienda, richiesto dai lavoratori, e perché a questo punto, per arrivare anche a dare delle assicurazioni ai cittadini, vogliamo vedere un po' più chiaro su quella che è la situazione ambientale e degli impianti, perché non dimentichiamo che gli impatti che ha l'azienda dipendono dalle tecnologie ambientali che vengono utilizzate soprattutto in fase di emissioni sui camini per intendersi. E queste cose l'azienda ci dichiara di averle modificate.

Allora noi non possiamo a priori credere o non credere. Dobbiamo avere qualcuno che ci valuta questi fatti impiantistici e di valutazione ambientale complessiva, anche basata sui dati del monitoraggio che sono stati rilevati negli ultimi anni.

Però la conclusione è una conclusione di tipo tecnico. La domanda che ci dovremmo fare in quel famoso Consiglio Comunale che faremo sarà: vogliamo modificare la classificazione di incongruità che nel 2012 è stata data dal Consiglio Comunale o dal PAT, che poi è approvato dal Consiglio Comunale? Vogliamo confermarla o vogliamo modificarla? E se la vorremmo modificare, avremo un supporto tecnico che ci consenta di farlo in serenità, in responsabilità, in coscienza? Questo sarà un problema del Comune, urbanistico, di scelta, che poco ha a che vedere tutto sommato con l'AIA, che è un'autorizzazione ambientale che dura tre anni, poi viene rinnovata, modificata, con delle prescrizioni.

Nessuno ci ha chiesto se quell'impianto lì deve stare lì, o non deve stare lì, deve andare via, deve ampliarsi. Noi dobbiamo solo in questa fase decidere, dovremo - non oggi - dovremo avere gli elementi per decidere se la classificazione di incongruità è ancora valida, sostenibile, o no. Questo è un tema del Comune.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Posso chiedere una precisazione?

MERLO DINA – Assessore:

Prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Non so se ho capito bene, chiedo scusa. Quindi.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere Bonvento, deve fare una domanda?

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Devo chiedere una precisazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene una precisazione, perché l'intervento l'ha già fatto, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Ho fatto l'intervento. Chiedo solo una precisazione per poter essere soddisfatto della risposta. Non si capisce bene se è stato chiesto un supplemento di analisi all'azienda per poter giustificare che sono state fatte le modifiche che gli erano state richieste, cioè l'azienda dice "Guarda, io le modifiche le ho fatte, e ti porto un po' di analisi". E noi prendiamo le analisi, diciamo "Non ci capiamo niente, ci serve uno", se è questo; oppure se questo uno, soggetto di questo incarico, è colui il quale farà le analisi. Grazie e chiedo scusa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Risponde il Sindaco. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

La prima che hai detto, nel senso che il tavolo tecnico è stato formalmente richiesto tra gli altri dall'azienda, che è il soggetto che è interessato ad ottenere dall'Amministrazione Comunale l'eliminazione della definizione di incongruità. Essendo questo un tavolo dove si discuterà di dati, non c'è un tema di non fiducia di ARPAV. ARPAV è perfettamente a bordo, noi parliamo tutte le settimane con ARPAV. ARPAV stessa è perfettamente in linea sull'idea che tutti i soggetti che si presenteranno al tavolo, non si presenteranno in quel tavolo lì nella loro veste politico istituzionale, ma strettamente tecnica. ARPAV lo fa di mestiere, il Comune no, e quindi ha bisogno, non avendo più al proprio interno una figura di riferimento che si occupa di questi aspetti dal punto di vista tecnico, di avere qualcuno che guarda i dati e li discute, ma la stessa cosa faranno anche le organizzazioni sindacali: non si presenteranno i Segretari confederali, ma hanno dato anche loro incarico a un loro tecnico di fiducia e l'azienda stessa non si presenterà all'Amministratore Delegato dell'azienda, ma si presenterà a un Ingegnere che credo l'azienda abbia già incaricato di portare i dati e di discuterli insieme agli altri tecnici sul tavolo.

In definitiva l'azienda dice "Questi sono i dati". Noi diciamo "Per leggere quei dati lì e capire esattamente se quei dati lì corrispondono poi a delle affermazioni di principio di natura generale, servono delle competenze tecniche, non abbiamo le competenze tecniche perché nel corso di quest'ultimo anno quella parte della nostra Amministrazione è stata sguarnita perché ci sono state delle uscite; abbiamo bisogno di avere quelle competenze e questa è la richiesta".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Direi che non ho altra richiesta di intervento. Quindi chiuderei il punto n. 6 all'ordine del giorno. C'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Premesso che questa causa parte dal 2012, quindi circostanze che nel tempo cambiano e bisogna quindi contestualizzare al giorno d'oggi qual è la situazione, però qui il Sindaco prima diceva "Assunzione di responsabilità": tardiva, molto tardiva perché, ripeto, da ottobre 2020 sto chiedendo quello che adesso voterò in maniera favorevole, perché l'ho chiesto a ottobre 2020; dopo due anni, ricordo che il Sindaco ai sensi del TUEL 267, combinato disposto articolo 50 e 54, può emettere ordinanze e provvedimenti urgenti e contingibili a tutela della salute, e magari in questi due anni non sappiamo se doveva farlo, se non doveva farlo, quindi se dovevamo tutelare i cittadini o seppure poteva fare un passo avanti, perché le cose sono collegate, Assessore, sono molto collegate, fare un passo avanti e andare a..... il discorso del PAT..... *microfono spento*.

Stavo dicendo appunto che è tardiva, riassumo perché voglio che rimanga a verbale, una cosa che ho chiesto a ottobre 2020. A questa procedura quindi sono ben favorevole, perché era giusto già da allora iniziare a capire se il Sindaco, visto che anche per il TUEL 267/2000, articoli 50 e 54, è responsabile anche della salute pubblica e quindi anche può emettere provvedimenti di urgenza contingibili a tutela della salute pubblica, era giusto al più presto capire se anche questa fuliggine che c'è è dovuto a questo impianto o ad altri insediamenti produttivi che ci sono nell'area e se, come sostiene la ditta da tempo, e il Comune lo sa perché gli ha scritto e riscritto, dicendo che aveva fatto investimenti notevoli di adeguamento, a tutela appunto delle emissioni che venivano contenute nei termini di legge tali, secondo la ditta, da non creare problemi, questa verifica - io ho chiesto solo, non so quale sia la verità - ma la verifica andava fatta. Andava fatto ancora a ottobre. Siamo a una sentenza di gennaio, di una cosa di dieci anni prima, e siamo qui a parlare adesso di fare questo.

Quindi signor Sindaco, assunzione di responsabilità tardiva. Se questo è il suo modo di assumere la responsabilità, che allo stesso modo, come per il PIRUEA, mi dice che l'Amministrazione non è vero che non si è mossa, quando mi risponde dopo un anno, non facendo quello che le avevo chiesto di verificare la validità delle fidejussioni, se questo è il suo modo di intendere la Pubblica Amministrazione, su qua io e lei non siamo proprio in linea, abbiamo una visione completamente

diversa perché, ripeto, sul PIRUEA spero che lei mandi tutto alla Guardia di Finanza, e qua non capisco come mai si è perso quasi due anni per una cosa che adesso do il voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Le volontà e le indicazioni espresse nelle premesse e nelle illustrazioni da parte del Sindaco e dell'Assessore sono abbastanza chiare. Noi condividiamo questo indirizzo e questa scelta perché si tratta di andare a valutare una produzione che produce ghisa sferoidale e malleabili. Si tratta in sostanza di aggiungere al ferro in modo forzato una percentuale di carbonio tra il 2 e il 6%. Questo crea un impatto, sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.

Andare a intervenire anche con delle misure atte a ridurre sia l'aspetto rumoroso, è esatto quello che ha detto il Sindaco che a volte è causato anche dalle azioni umane, perché spesso e sovente gli operatori stessi venivano richiamati a dei comportamenti più corretti.

Altra cosa è per quanto riguarda le emissioni in atmosfera che, solo con delle centraline, che rilevano i decibel e sia che rilevano la pericolosità, faranno in modo di avere un'idea più chiara e più sostanziosa per addivenire ad una proposta da parte dell'Amministrazione Comunale. Per fare questo serve dare un mandato ad una figura qualificata, che purtroppo non abbiamo più, che però la Giunta saprà andare ad individuare, quindi condividiamo questo percorso nell'interesse del nostro gruppo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Montagnolo. Qualcuno deve fare dichiarazione di voto? Consigliera Traniello, prego.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Sicuramente ci troveremo a fare in futuro una scelta di natura politica e di natura urbanistica e naturalmente tutte le scelte che sono frutto di un percorso ben informato, ben approfondito e ben valutato, sono scelte che vengono prese con maggiore consapevolezza. Quindi mi sembra che un investimento in una consulenza, in un momento in cui in questo momento le forze comunali non sono in grado di supportare questo tipo di competenza specifica, mi sembrano soldi ben spesi perché permettono ai Consiglieri, prima di tutto a chi compone il tavolo tecnico, e poi ai Consiglieri, di valutare con pienezza gli elementi che saranno necessari.

Per cui il nostro gruppo vota senza dubbio a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

C'è qualcuna altro? Prego Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Anche da parte del nostro gruppo parere favorevole perché è un atto doveroso a tutela degli interessi legittimi di tutte le parti in causa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Milan.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Io ho capito tutte le varie assicurazioni che ci sono state date da Assessore, Sindaco, eccetera. Rimango della mia idea che è un passaggio in più che facciamo per assicurare i cittadini, ma sta di

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 7 Giugno 2022

fatto che a parer mio non c'è bisogno di qualcuno che legga le analisi perché sono certificate da un'azienda che è certificata e corrisponde a delle norme UNI-EN, per cui si andrebbe a norma di legge. Per cui anticipo che il nostro voto sarà di astensione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Milan. Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Per quanto ci riguarda, se la direzione dell'Amministrazione è a tutela della frazione di Borsea, condividiamo questa spesa ulteriore per cercare di andare a assicurare i cittadini da una parte e prendere delle scelte consapevoli dall'altra, quindi il nostro voto sarà favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mi sembra che siano intervenuti tutti. C'è qualcun altro che vuole fare dichiarazione di voto? No. Allora direi di mettere ai voti, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera è approvata con 22 voti a favore e 2 astenuti.

Chiediamo anche l'immediata eseguibilità. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata eseguibilità è approvata con 24 voti favorevoli, ovvero l'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 7 - “Atto di indirizzo e criteri per assegnazione alle famiglie di contributi a sostegno spese utenze domestiche (caro bollette)”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al punto n. 7 all'ordine del giorno “Atto di indirizzo e criteri per assegnazione alle famiglie di contributi a sostegno spese utenze domestiche (caro bollette)”. Prego Assessore Zambello.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Grazie. Questa è una delibera che ci permette di concretizzare quello che all'unanimità il Consiglio Comunale ha approvato alcuni mesi fa, e cioè di creare una misura a sostegno della situazione di difficoltà in cui si trovano le famiglie per il costo elevato dell'energia, il caro bollette cosiddetto.

In questi mesi abbiamo avuto modo di verificare con la Dirigente e con dei quesiti fatti al MEF direttamente, se fosse stato possibile utilizzare i fondi COVID. Se vi ricordate, in alcuni passaggi anche in Commissione avevamo pensato a questa ipotesi. Mentre l'emergenza che porta a queste condizioni, a questa situazione di bisogno, non ci permette, con i chiarimenti già ricevuti dal MEF, di utilizzare quel fondo per questa misura di sostegno alle famiglie. Ecco perché è stato necessario valutare con attenzione l'utilizzo di quell'avanzo che il prossimo Consiglio Comunale con una prima tranche andrà a destinare.

Ieri abbiamo fatto una Commissione che è durata parecchio tempo, perché c'è stato molto ma molto interesse da parte di tutti i Consiglieri nel tentare di dar gambe a questo intervento e di poter soddisfare il più possibile le esigenze delle famiglie.

Nel frattempo lo Stato il 17 maggio ha fatto un Decreto Legislativo n. 50, cosiddetto Decreto Aiuti, in cui andava ad individuare un bonus una tantum da riconoscere direttamente alle famiglie nelle bollette. Ecco perché è stato necessario valutare tutte le possibilità per rendere efficace, concreto e snello un bando, che potesse offrirci la possibilità di rispondere quanto prima a queste esigenze.

Vi preciso comunque quello che anche in Commissione è emerso, e cioè che per le famiglie o le persone che avevano un basso reddito e che avevano delle utenze urgenti da soddisfare, da coprire, vi sono stati i fondi attraverso i contributi economici regolari che hanno permesso di intervenire e di fare dei salvataggi, come ben avete immaginato. Quindi degli interventi nel frattempo sono stati fatti.

In questa delibera sostanzialmente si va a chiarire un punto fondamentale. Questa è una delibera che va a individuare delle linee e dei criteri, che ci permettono di organizzare il lavoro, impostare la domanda, perfezionare tutti i percorsi informativi e organizzare anche con il personale aggiuntivo che si prevederà di assumere a tempo determinato, e questa misura ci permetterà poi di realizzarla - nella prima pagina della delibera questo è precisato - solamente successivamente all'approvazione della destinazione di una quota dell'avanzo per questa misura nel prossimo Consiglio.

Quindi adesso è una delibera che ci permette di avviare l'organizzazione e poi subito dopo l'approvazione della delibera di destinazione dell'avanzo, sarà possibile uscire con il bando e quindi attivare tutta una serie di interventi a partire da quello di organizzare meglio la liquidazione, la valutazione delle tante domande che si presume possono arrivare.

Come precisato ieri in Commissione, desidero anche fare questa precisazione. Abbiamo fatto una stima, quindi trattasi di stima, di quelle che potrebbero essere le istanze e le domande, facendo riferimento all'ultima tranche dei buoni spesa, perché quella misura ha permesso e aveva l'accesso alla missione beneficio a chi aveva un ISEE fino a 18.000 euro, solo quella misura. Per cui abbiamo individuato, in modo da organizzare, due gruppi di beneficiari, individuando un primo gruppo da zero a 13.000 euro di ISEE che possa poter avere la soddisfazione anche in itinere, cioè ogni 15 giorni poter avere la valutazione e la liquidazione; naturalmente, come ripeto, fondo messo a disposizione dalla deliberazione del Consiglio Comunale.

Il secondo gruppo da 13.000 euro a 18.000 euro di ISEE è un secondo gruppo che ha la possibilità di essere liquidato e appunto avere contribuito con o il residuo di quel fondo individuato a disposizione, oppure l'impegno anche emerso e ribadito oggi è che per questo secondo gruppo, quando c'è la scadenza della domanda del bando, avremo modo di incontrarci in Commissione e valutare come procedere, cioè nel residuo dividerlo in quota parte promozionale, come viene anche citato come ipotesi nella delibera, oppure ci sarà la possibilità di valutare di implementare con un avanzo successivo, se c'è la sostenibilità nel bilancio, per soddisfare tutte le domande che saranno raccolte.

Nella Commissione di ieri è emerso l'intento di soddisfare il più possibile le domande che le famiglie potranno appunto presentare. Questa suddivisione in due gruppi, in due fasce, ci permette di essere più celeri e di soddisfare prima la liquidazione di questi contributi alle famiglie.

L'ipotesi quindi, valutando il numero come vi dicevo di stima dei beneficiari che hanno ottenuto i buoni spesa nell'ultima trince, che è di 1.596 euro, è quello di raggruppare i beneficiari, ipotetici naturalmente, da zero a 13.000 euro di ISEE, che sono risultati in quella soluzione di buoni spesa essere di 1.445 euro. Mentre l'altro gruppo, dai 13.000 euro ai 18.000 euro, le domande che sono state presentate avevano come questo valore di ISEE per un numero di 151.

Complessivamente quindi abbiamo fatto delle ipotesi per cui poter fornire al primo gruppo fino a 300 euro di contributo, e quindi anche essere celeri nel valutare e liquidare ogni 15 giorni; a domande scadute, poter rispondere a questo secondo gruppo, che corrisponde al livello di ISEE più elevato per questa misura.

In quel caso lì ci potremo incontrare come Commissione e valutare se i fondi che sono rimasti a disposizione sono sufficienti per soddisfare anche tutto questo gruppo di domande, o se possiamo destinare o dividere proporzionalmente il rimanente residuo, oppure destinare qualcosa da un avanzo successivo per rispondere a tutte le domande. Questa modalità, mi permetto di precisare, l'abbiamo anche già utilizzata in occasione del bando regionale per le famiglie fragili, laddove le prime domande sono state soddisfatte perché la Regione ha messo a disposizione un budget, ma poi con una destinazione dell'avanzo di bilancio di novembre abbiamo avuto la possibilità di soddisfare tutte le domande che erano state ammesse per i requisiti ma non liquidate perché non c'era più il fondo. Quindi potrebbe essere, se lo riteniamo sostenibile, un'opportunità di questo genere.

Ritornando quindi alla delibera di oggi, si va a individuare, a riportare comunque l'attuazione nel momento in cui il Consiglio individua il fondo a destinazione dell'avanzo; andiamo a indicare dei criteri, così come vi ho presentato, facendo due fasce di contribuzione, per poi differenziare fino a 300 euro la prima fascia e attorno ai 200 euro per l'altra fascia.

Naturalmente come sempre si è cercato di rendere più semplice possibile, quindi sarà possibile semplicemente per i residenti fare una dichiarazione, presentare l'ISEE che documenta l'appartenenza a questa prima fascia o alla seconda; è possibile anche fare, abbiamo previsto un'autocertificazione dell'appartenenza o della spesa avuta e sostenuta per queste utenze, evitando però di coprire e di sovrapporsi con il periodo in cui già sono stati fatti i bandi per queste misure, cioè il periodo per cui le utenze potranno essere sostenute o coperte con questo parziale contributo, sarà dall'1 maggio 2021 fino al 30 aprile 2022.

E' chiaro che, essendo un contributo parziale, sarà molto probabile che le persone possano ottenere il contributo completo che è previsto nella fascia; c'è la possibilità, come sempre deve essere, del controllo a campione, e quindi qua è indicato il 10% oppure, nel caso di questo 10%, il 50% dei controlli risultassero non corretti, si può proseguire con ulteriore percentuale di controllo delle autodichiarazioni.

Questo sistema, se noi andiamo ad approvare la delibera in questo Consiglio, ci permette di partire con l'organizzazione, di preparare tutto, di informare anche il volontariato che potrà sostenere le persone che in autonomia non riescono a fare la domanda d'accesso; questo è per noi un tema importante, quindi c'è tutto il tempo anche di organizzarci e poi partire.

La tempistica potrebbe essere questa: dal 1° luglio uscire con il bando, cioè una volta approvato la destinazione dell'avanzo, dare il tempo anche fino alla fine di agosto, potrebbe essere, per la

scadenza complessiva ma, come vi dicevo, la prima fascia cominciare già a valutare a gruppi ogni 15 giorni e a liquidare.

Evidentemente a scadenza del bando potremmo convocare la Commissione e valutare cosa rimane di questa seconda fascia, quante sono le domande, quant'è il residuo del fondo e valutare come vi dicevo il da farsi.

Credo che possa essere molto utile poter dare il consenso a queste linee di indirizzo e a questi criteri, proprio per il motivo per cui vi dicevo di organizzare il tutto e poter essere più celeri, altrimenti la tempistica solo legata alla destinazione dell'avanzo rischia di portare questo tipo di bando a dopo l'estate. Questo motivavo anche in sede di Commissione.

Ci sarà chiaramente la necessità di favorire anche le domande con l'accesso con lo SPID, oppure con la carta elettronica, e qua ci si sta organizzando, l'Assessore ha spiegato in precedenza per facilitare tutto, anche questo, e quindi io credo che sia un'azione importante che andrà ad aggiungersi ad altri provvedimenti che ieri abbiamo avuto occasione di vedere in Commissione, che questa Amministrazione sta attivando per sostenere le famiglie su vari punti di vista.

Anche stamattina abbiamo presentato il bando per le famiglie fragili. Quindi sono tutti interventi che ci possono permettere di dare davvero sostegni concreti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Zambello. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Continuo, così come ho evidenziato in Commissione, a sostenere che questo metodo di concessione di contributi sulle utenze è un metodo idealmente sbagliato. Vi spiego perché. L'idea di dare 500.000 euro alle persone con un reddito basso per pagare le bollette è una bella idea e l'abbiamo votata tutti. Cosa succede però? Partiamo dallo Stato. Cosa fa lo Stato nel bonus gas? Lo mette direttamente in bolletta, quindi bonus gas, soldi che vanno a contribuire al pagamento delle bollette.

Lo stesso Comune in caso di indigenza - e questo poi è un punto su cui mi attaccherò dopo - paga le bollette agli utenti morosi che hanno bisogno di contributo per continuare ad andare avanti. Le stesse Associazioni di volontariato, penso alla San Vincenzo ad esempio, con cui ho un contatto diretto, quando pagano le fatture delle persone che hanno bisogno, non gli danno i soldi in mano, ma gli danno la bolletta, vanno a pagargli la bolletta. Qui invece come funziona? Io, che ho un ISEE di 13.000 euro, presento la richiesta, una dichiarazione dove dico che da maggio del 2021 a giugno del 2022 ho speso 1.000 euro di gas, e basta. E poi attendo che mi vengano dati 30 euro o 200 euro se sono nella fascia successiva. Questo non è tanto un sostegno al pagamento delle fatture. E' un sostegno al reddito delle famiglie bisognose o che hanno determinate fasce. Questa è una politica di tipo quasi perequativo. Non è tanto finalizzata.

Allora noi stiamo chiamando impropriamente un sostegno alle famiglie che hanno bisogno di fondi per il pagamento delle bollette. Gli stiamo dando un contributo su quello che hanno già pagato con buonissima probabilità, perché i tempi di chiusura in caso di morosità, salvo le rateizzazioni che sono state concesse, sono piuttosto rapide, per cui il collegamento con le bollette, sia gas che energia elettrica, è piuttosto marginale. Con questo non sto dicendo che con sei milioni di avanzo, se decidiamo di destinare 500.000 euro a chi ha più bisogno di noi sia sbagliato, ma dobbiamo anche essere consapevoli di quello che stiamo facendo.

Vi faccio un altro esempio, e qui chiudo, ricordando che noi comunque queste bollette potremmo già averle pagate in caso di utenti indigenti: se fuori dal supermercato do l'euro del carrello alla persona che me lo chiede, e mi sento bene perché gli faccio della beneficenza e io non ne ho bisogno di quell'euro lì, e magari mi chiede "Ho fame, aiutami", io non sono certo che quell'euro lì se lo spenda veramente per mangiare; diverso è se gli do la confezione di qualcosa che ho comprato al supermercato, che generalmente è uno schema che viene adottato. A me piacerebbe che ci fosse questo tipo di schema.

Questa va completamente in un'altra direzione. Capisco che siamo arrivati lunghi, che si volesse dare sulle bollette precedenti, però ci saranno anche quelle future su cui dovremmo tenere conto ed eventualmente stanziare. Poi io non dico che sono contrario a sostenere il reddito delle famiglie più deboli, anzi, deve essere un qualcosa che la collettività nel suo senso politico che siamo noi fa, però dobbiamo attrezzarci per le prossime bollette, che se veramente vogliamo dargli un sostegno, dobbiamo lavorare in maniera diversa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie signor Presidente. Ringrazio tutti i colleghi perché questo mi dà lo spunto per affrontare un ragionamento che secondo me deve essere un pochino più organico e complessivo, quando ci riferiamo a sostegni o a misure economiche che vadano a rispondere a bisogni eccezionali. Qualsiasi misura di sostegno è imperfetta nella sua definizione, perché va a sopperire a una mancanza, ma non la colma; risponde a un bisogno, ma non leva quel bisogno e quella necessità. Quindi il riferimento che il Consigliere Bonvento fa a palla, che è una metafora che viene utilizzata spessissimo, quella dell'euro al supermercato, chiaramente quell'euro potrebbe essere speso in maniera molto diversa dall'intento con il quale noi lo doniamo. Ma la domanda è: noi lo doniamo con l'intento che la persona che lo riceve risponda alla nostra esigenza per il quale l'abbiamo donato, o lo doniamo perché vogliamo rispondere a un bisogno, qualunque esso sia, della persona alla quale lo stiamo donando? E quindi, quando diventiamo Pubblica Amministrazione, è chiaro che noi quando andiamo a varare una misura di sostegno, quella misura va a coprire una parte di quella necessità che noi andiamo a coprire, ma siamo anche consapevoli che attraverso le misure che ieri sono state più volte approfondite in sede di Commissione, cioè il 10% di controllo, che a fronte di irregolarità diventa il 50% del campione, ci portano in quella soglia di poter definire questo aiuto il più congruo possibile alla domanda alla quale va a rispondere.

Quindi anche il problema della cosiddetta doppia contribuzione, cioè “Quella bolletta magari è già stata pagata dal Decreto Aiuti, piuttosto da una rateizzazione, piuttosto dai servizi sociali?”, la risposta ci viene data con la quale ormai avviene l'erogazione di questi sussidi.

Però qui non stiamo discutendo, cioè io faccio un passo indietro. Qui non stiamo discutendo del contributo. Noi stiamo votando lo strumento che ci permetterà di erogare questo contributo a una fascia di cittadini maggiore, cioè l'elevazione della soglia ISEE da quella che viene definita - e sarò precisa - il minimo vitale INPS 2015 attualizzato, che per il corrente anno ammonta a 6.809,79 euro, e che con questo atto di indirizzo, che non è poi un mero atto di indirizzo, ma se vogliamo possiamo fare intervenire anche il Segretario Generale su questo, lo porta a 18.000 euro. E' questa la misura che noi in questo momento andiamo a votare ed è questo l'aspetto importante che va incontro e che risponde alla mozione presentata dalle mie due colleghe di gruppo, se non erro a fine marzo, primi di aprile, in uno degli ultimi Consigli Comunali.

Dopodiché, proprio sulla base del fatto che questo non è un mero atto di indirizzo ma anche un precipitato su quella che è la disposizione di risorse pubbliche appartenenti all'avanzo di bilancio, sono state indicate delle soglie di contribuzione. E qui ci tengo molto a far mio, ma non è mio, è dello Stato italiano, il principio di progressività: gli aiuti devono essere differenziati, perché chi ha meno, deve avere di più da uno Stato, dal nostro Stato, e chi ha di più deve avere di meno. Non lo dice Benedetta Bagatin, ci mancherebbe altro, ma lo dice la Costituzione. Quindi è l'essenza stessa dei servizi sociali e del welfare di Stato.

Poi possiamo discutere, e credo che su questo penso ci sia la massima disponibilità da questa Amministrazione, per poter rivedere poi, una volta viste anche le domande che ci saranno per questo bando, come ha specificato bene l'Assessore, una nuova destinazione di fondi, ma in questo momento si è cercato di individuare uno strumento che potesse rispondere il prima possibile in

maniera efficiente ed efficace a una mozione presentata ormai qualche mese fa e che comunque risponde a un'esigenza di ora, cioè quella del caro bollette.

Quindi io credo che l'impegno che ha preso l'Amministrazione sia evidente, sia importante e sia da sostenere, come è stata sostenuta la mozione nemmeno due mesi fa, Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Se l'Amministrazione ha aumentato l'ISEE a 18.000 euro, una scelta che in questi tre anni ci ha sempre visto dare battaglia; abbiamo votato una mozione, abbiamo chiesto a più riprese aiuti nel momento pandemico; purtroppo la congiuntura estremamente negativa che c'è stata dell'aumento delle bollette, dell'aumento del carburante, ci ha visto chiedere a più riprese un aiuto da parte dell'Amministrazione, visto l'importante avanzo di bilancio, un aiuto concreto ai cittadini per quanto riguarda il pagamento delle bollette non ci può vedere che d'accordo; non ci può vedere che d'accordo perché il nostro impegno che da tre anni portiamo avanti è quello nell'aiutare le fasce più deboli della popolazione della nostra comunità. Ma non solo, perché oggi c'è una grossa problematica che riguarda non solo i più indigenti ma anche una fascia che non può accedere ai contributi, ai bonus nazionali di energia, quelli a cui faceva riferimento il Consigliere Bonvento. I bonus oggi vengono calcolati direttamente in bolletta fino ai 12.000 euro di ISEE, quindi abbiamo una fascia dai 13.000 euro ai 18.000 euro che in questo momento è completamente scoperta da qualsiasi genere di aiuto per quanto riguarda le bollette, che sia luce e che sia gas.

Quindi qual è il nostro auspicio, oltre a rimarcare il fatto che non possiamo che essere d'accordo con questo provvedimento? E' che ci sia uno sforzo ulteriore da parte dell'Amministrazione nell'aiutare anche quella fascia di popolazione che fino a questo momento non ha avuto accesso a bonus nazionali. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Aretusini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Pur condividendo l'analisi che ha fatto il collega Bonvento, che è ineccepibile, è chiaro che in questo momento bisogna guardare la finalità maggiore, che è quella di dare i contributi. Io devo dire che sì, probabilmente può darsi che in futuro troviamo anche un sistema, visto che abbiamo un Assessore che ascolta, che legge le carte e che ha sottolineato come in 2^a Commissione ci sia stata una vivacità da parte dell'opposizione e della maggioranza per arrivare a una soluzione migliore possibile, quindi probabilmente forse in avanti troveremo anche dei sistemi a garanzia, se diamo quel contributo, abbiamo la comprova che poi viene finalizzato lì e non su altre cose. Può darsi, però in questo momento in un certo senso diventa secondario rispetto alla finalità di aiutare le famiglie che ci sono in difficoltà.

Devo anche dire che il discorso dell'ISEE, abbiamo detto e abbiamo ridetto, che si poteva elevare le quote per varie cose anche per questo, e finalmente anche su questo cominciamo a capirci, perché i fondi ci sono, non è che non ci sono, avanzano anche in maniera consistente ogni anno, ed era giusto dare quindi un aiuto maggiore perché le difficoltà non sono solo le famiglie con poco reddito, ma questa crisi ha colpito anche il reddito medio basso che, mentre una volta riusciva a sopperire tra mille difficoltà, invece adesso ci sono famiglie che sono diventate povere per via di una perdita del lavoro, per via anche del fatto che l'imprenditoria ha avuto dei riflessi negativi anche pesanti in certi settori, e quindi possono avere situazioni magari di avere appartamenti o cos'altro, però sono frutto di investimenti e di guadagni passati che gli alzano l'ISEE, però effettivamente a livello di gestione familiare vivono molto in sofferenza.

Questo bisogna capire, che sono cambiati i tempi e che l'ISEE anche ha certi parametri che non è il reddito giornaliero mensile che ti permette di vivere, ma un reddito di capitale: chiaro che uno ha fatto dei sacrifici, cosa facciamo? Gli facciamo vendere la casa perché se no ha l'ISEE troppo alto.? Sarebbe un paradosso questo.

Quindi ben venga la concertazione, ben venga l'ascolto, ben venga il coraggio di questa Amministrazione finalmente di elevare queste quote per andare incontro agli obiettivi e alle finalità che ho detto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rossini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Moretto, prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Sarò molto breve, nel senso che una misura come questa, che va a dare un aiuto sensibile a chi ha più bisogno, deve assolutamente trovare ampia convergenza da parte di tutto il Consiglio Comunale. Dopo si potrà disquisire sul fatto che i 200-300 euro possono essere tanti o pochi, però comunque è un segnale che va dato.

Ha fatto una lettura corretta il Consigliere Rossini quando dice che fondamentalmente il fatto di inserire all'interno della delibera come limite di ISEE anche i 18.000 euro è un chiaro segnale di come il mondo nell'ultimo periodo si sia in qualche modo capovolto: chi fino a qualche anno fa riusciva in qualche modo a farcela, ora si è trovato, a causa di congiunture esterne che però interessano nel privato le persone, si trovano per l'appunto a dover in qualche modo riuscire a venirne fuori da una situazione che di certo non è piacevole.

Per cui, al di là di tutto, quello che mi sento di dire, che un po' rimarca quello che ho esternato nella Commissione di ieri, che è stata abbastanza vivace e anche abbastanza lunga, ed è un segnale importante perché vuol dire che il tema è molto sentito e le visioni sono diverse, ed è giusto che ci possano essere visioni diverse, tutte quante comunque mosse da uno spirito comune di aiuto nei confronti di chi ha bisogno.

Andando per l'appunto nel pratico e cogliendo anche un suggerimento che ha dato l'Assessore nella sua spiegazione qui quest'oggi, da una parte passerò insieme al collega Masin come quelli che guardano al passato, ma in realtà non è così perché, proprio dal punto di vista procedurale, di presentazione delle domande, al di là dello SPID e al di là della carta elettronica, l'importante è dare la possibilità a chi non è in grado o non ha le conoscenze tecnologiche sufficienti di poter in qualche modo lo stesso addivenire all'obiettivo, cioè presentare la domanda.

Per cui il fatto che ci possano essere delle figure messe a disposizione, che possano aiutare chi è in difficoltà a poter presentare la domanda, è assolutamente fondamentale perché non possiamo di certo permetterci il lusso di lasciare indietro qualcuno perché c'è gente che ha bisogno e quindi anche un certo reddito basso non è automatico, però può essere sintomatico del fatto che possa essere comunque accompagnato anche da una difficoltà tecnologica, per cui sono quelle fasce che di certo meritano un'attenzione, quindi mettere a disposizione personale che possa in qualche modo andare a dare una mano, è assolutamente fondamentale, e gradirei che fosse proprio esternata questa possibilità.

La seconda analisi che mi sento di dire, e che va in qualche modo a intersecare quello che ha detto l'Assessore prima, è che se per quanto riguarda la prima fascia c'è abbastanza certezza nell'erogazione, la seconda fascia è un po' più problematica, nel senso che non abbiamo la certezza che possano ottenere, con queste risorse, soddisfazione tutti.

E quindi la cosa fondamentale è questa: andare in qualche modo ad assumersi un impegno, laddove ve ne fosse bisogno, come è già stato fatto in Consiglio Comunale per altre misure, di ampliamento del plafond messo a disposizione, perché non possiamo pensare che ci possano essere delle persone che sì, per carità, nessuno sputa su 1 euro, però che portino a casa o poco o niente.

Per cui se c'è la disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale, laddove ve ne fosse il bisogno, perché queste sono stime, sono dati ipotetici, però corre la sensazione che i numeri

possano essere un po' più elevati e quindi, man mano che si va avanti, man mano che vediamo un po' quante domande arrivano, se vediamo c'è la necessità, visto che qualche soldino in tasca lo abbiamo, perché l'avanzo è stato abbastanza corposo, credo che assolutamente questa sia una misura che deve essere meritevole di priorità e di attenzione, perché l'aiuto nei confronti di chi ha bisogno deve essere assolutamente priorità da parte dell'Amministrazione Comunale, che ha l'obbligo di aiutare i propri cittadini.

Per cui questa è l'analisi che mi sento di avanzare nei vostri confronti. Quindi assolutamente pieno sostegno nei confronti della misura con determinati accorgimenti che devono essere in qualche modo tenuti in considerazione, e quindi questo è quanto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Moretto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ritengo importante quello che ha detto l'Assessore alla fine del suo intervento, la rassicurazione di ritrovarci eventualmente per poter discutere quello che chiedeva adesso, di come soddisfare anche quella seconda fascia, che non è totalmente garantita, perché i numeri probabilmente saranno più elevati rispetto a quello che è già successo l'ultima volta con il bando di fine anno.

Ritornando al discorso del bando di fine anno, d'accordo sempre con il collega Moretto, stiamo attenti di avere l'attenzione per tutti veramente, per cui la fretta è cattiva consigliera. Abbiamo visto che fare le cose di fretta, come abbiamo fatto lo scorso anno, non è che abbiano prodotto chissà che roba. Fatto sta che tantissimi avevano aspettative, che sono state soddisfatte a distanza di mesi, per cui facciamo le cose sicuri di avere dietro tutta l'organizzazione necessaria per aiutare tutti, per cui essere sicuri, prima di iniziare il bando, che tutto funzioni come un orologio, al di là delle rassicurazioni che abbiamo avuto dagli uffici, e vi ricordo che ci sono ancora due bandi in pratica aperti, perché al 30 giugno scade sia quello della TARI, ma soprattutto quello del bonus idrico integrativo, per cui gli uffici sono impegnati ancora a dare assistenza anche per quelle domande lì.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire? Aveva chiesto poi anche la parola per integrare l'Assessore Zambello, però mi sento di dire che questo atto di indirizzo, i criteri per l'assegnazione delle famiglie, lo abbiamo voluto in questo modo, prima che si parlasse dell'avanzo, proprio per accelerare i tempi. Se abbiamo trovato questa soluzione, è per non arrivare magari con l'avanzo e gli uffici dovevano fare il lavoro da quando venivano erogate le risorse, e quindi saremmo finiti ovviamente a dare i contributi molto più avanti nel tempo, magari dopo l'estate. Quindi questo sistema è stato studiato proprio per cercare di dare una risposta immediata.

Dopodiché, quando ci sarà l'avanzo, si potranno fare gli accorgimenti che riteniamo necessari e che vanno nella direzione alla quale tutto il Consiglio Comunale ha dato adesione, che era quella dei 18.000 euro, ed eventualmente di poter aggiustare alcune modalità di erogazione, anche cambiando alcuni Regolamenti che attualmente non sono stati modificati, quindi questo rende più burocratico.

Questo sistema era proprio per sburocratizzare e dare immediatezza a quella che è un'azione dell'Amministrazione di erogazione, che diventa molto più veloce come appunto diceva prima l'Assessore. Quindi è per questo che è stato studiato in questo modo e abbiamo voluto che fosse in questo Consiglio Comunale e non magari nel prossimo a fine mese con l'avanzo, proprio per cercare di accelerare e di poter dare delle risposte.

Quindi credo che lo sforzo è stato questo e la volontà è stata. Dopo tutto il resto si può ovviamente modificare nel momento in cui poi si andrà a parlare dell'assestamento e si faranno le dovute modifiche. Quindi giusto per chiarire quello che era un passaggio che è stato fortemente voluto per questa ragione, proprio per non arrivare all'ultimo minuto e iniziare già tutte le procedure.

Prego Assessore Zambello.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Giuste e opportune queste ultime precisazioni, proprio perché è un bando con questa modalità straordinaria, per gli eventi straordinari che stanno vivendo le famiglie, e quindi anche nella delibera è prevista proprio la deroga a quel livello del Regolamento dei contributi economici.

Voglio anche aggiungere che già venerdì mattina c'è il gruppo di volontari più avvezzi all'utilizzo degli strumenti informatici, pronti per essere formati, in base a questi criteri se andiamo a confermarli, con il personale degli uffici, quindi tutti stanno cercando di fare del proprio meglio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il dibattito è terminato. Ci sono le dichiarazioni di voto. Prego consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Rimango sul tema e faccio subito la dichiarazione di voto, però guardate come funziona normalmente, soprattutto quando si tratta di aiuti anche pubblici di Stato: anche i bonus spesa che noi abbiamo dato, non è che abbiamo detto “Portami gli scontrini che ti rimborso qualcosina”, cioè erano proprio buoni per andare a fare la spesa. Quindi quello che mi dici, Benedetta, mi va anche bene che io se do 1 euro di beneficenza, lui poi se lo spende come vuole, perché la libertà dell'individuo viene sopra una certa coercizione che invece viene fatta, però di fatto non può funzionare così, non funziona così, non deve funzionare così quando diamo soldi pubblici in aiuto.

Premesso che dal punto di vista economico - adesso non vorrei andare a piantare la testa su un palo perché ci sono molti professori di Economia - però da quello che ricordo keynesianamente se noi diamo un'iniezione di contributo al sistema, soprattutto in un momento in cui è un po' fermo, sicuramente mettiamo in circolo delle risorse, e questo potrebbe essere un tema da affrontare e sviluppare quando poi noi andiamo a dare contributi alle persone di sostegno al reddito. Secondo me è più dignitoso fargli scavare la buca e riempirla, come diceva sempre Keynes.

Però detto questo, non posso non essere allineato a tutti quanti: chi non vorrebbe dare contributi a persone che ne hanno bisogno in un momento come questo in cui abbiamo anche un avanzo importante? Per cui su questo tema, pur continuando a mettere il dito nella piaga, ripeto è non giusto il metodo, però il nostro voto sarà positivo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Osti.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Al netto delle discussioni sulle filosofie di welfare, che sono molto interessanti, però evidentemente questo era uno strumento, mi pare, che nasce anche da una situazione contingente, forse l'unico elemento che potremmo ribadire della filosofia è che il Comune è responsabile, si sente responsabile per mantenere un profilo di redistribuzione della ricchezza, pur con una piccola goccia rispetto alle questioni della povertà, eccetera.

Quindi il nostro gruppo è favorevole a questo provvedimento e auspichiamo appunto la più rapida applicazione, l'avvio di tutta la pratica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole fare dichiarazioni di voto? Prego Consiglieri Bagatin.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Il Partito Democratico voterà a favore della delibera in oggetto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

C'è poco da aggiungere. Anche il Forum voterà a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Anche la Lega, come ho detto già precedentemente, voterà a favore di questa di questa delibera. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro? Chiudiamo le dichiarazioni di voto. Quindi passiamo al voto. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevolissima.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti, quindi con 24 voti a favore.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 7 Giugno 2022

Chiediamo l'immediata eseguibilità. Direi che possiamo fare per alzata di mano, non è uscito nessuno. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi 24 voti favorevoli, unanimità dei presenti. Passa anche il punto n. 7 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 - “Mozione: sottoscrizione a favore delle persone disabili”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'ultimo punto all'ordine del giorno è il punto n. 8 “Mozione: sottoscrizione a favore delle persone disabili”. La prima firmataria è la Consiglieria Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie gentili. Consentitemi, si collega al tema appena trattato nel senso, e lo esplico meglio. La Pubblica Amministrazione ritengo abbia, tra i suoi doveri, quello di offrire beni, servizi, agevolazioni e sostegni in particolare ai cittadini più deboli, sia dal punto di vista economico o per condizioni di salute. In momenti come questi, di crisi nazionale e internazionale, ancora di più credo che si debba sentire questo senso del dovere.

Le forme di sostegno sono diverse. Secondo me vanno colte tutte. Questa è una di quelle più recenti che la Comunità Europea sta portando avanti e vari Stati membri, attraverso i Ministeri competenti, sul territorio nazionale abbiamo il Ministero proprio per la disabilità.

Spiego brevemente a cosa serve e come si sviluppa, visto il tempo e ringrazio per chi si è fermato e chi è potuto fermarsi. Serve ad accedere a beni e servizi pubblici o privati gratuitamente o a tariffa agevolata; è rivolta ad alcune categorie di persone che ho elencato nella mozione e che sono persone a cui è riconosciuta l'invalidità civile in varia forma, maggiorenni o minorenni, con indennità di accompagnamento, con le certificazioni ciechi o sordi civili, invalidi o inabili alle mansioni. Quindi un lungo elenco comunque di persone già certificate.

Che cosa devono fare? Andare sul sito INPS tramite una procedura online che è stata esplicitata in una recente circolare. Una volta che è completata la richiesta, automaticamente poi la card viene recapitata a casa dell'avente diritto. Questa card andrà a certificare la condizione di disabilità, ci sarà un QRCode, come succede spesso, e verrà letto attraverso uno smartphone. Consentirà quindi di poter accedere alle agevolazioni e alle gratuità in maniera rapida e anche discreta direi.

Però c'è un passaggio che è importante che deve essere fatto da parte delle Amministrazioni Pubbliche - parlo pubbliche in particolare, possono essere anche Istituzioni private - che è quella di stipulare una convenzione con l'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità. Ho indicato, per agevolare, il sito del Ministero competente con lo schema di convenzione che può essere scaricato e con la mail di riferimento anche per avere indicazioni. Non comporta spese per il Comune, però comporta questo tipo di attività amministrativa e anche poi dovrà essere fatta una scelta da parte del Comune di quali beni e servizi indicare in elenco, quali agevolazioni, eventualmente anche offrendo l'offerta attuale.

Perché ritengo che questa iniziativa sia importante e non fermiamoci solo a “Diamo il badge a queste persone”. E' vero, praticamente va a sostituire il cartaceo; un cartaceo che attesta la condizione di disabilità, che non è sempre di semplice lettura per l'operatore che riceve e deve dare il biglietto e fare l'entrata, ma tanto più che viene fatto automaticamente tutelando la privacy dell'utente; semplifica quindi anche dall'altra parte l'operazione di chi è in biglietteria o chi è all'ingresso, perché viene fatto in maniera automatica e certificata.

Poi aggiungo: i cittadini di Rovigo, la comunità di Rovigo, merita questo tipo di attenzione, anche questa forma che sta prendendo piede in Italia, che abbiamo visto che è stata sottoscritta già vicino a noi, da Venezia, Verona e Ferrara, però sta cominciando adesso a prendere piede in Italia e potrebbe essere anche d'esempio per altri Comuni del nostro territorio: abbiamo una rete museale, per cui il cittadino potrebbe essere indotto a frequentarlo perché questo, da una parte la facilitazione degli utenti, e dall'altro la possibilità di ampliare la base degli utenti e di pubblico; ci sono cittadini italiani, cittadini comunitari e anche, consentitemi, di promuovere le iniziative culturali e sportive che ci sono sul territorio, cioè presentarsi, poter vendere i biglietti, comunque gli ingressi, dichiarando sui siti all'ingresso che c'è anche questa possibilità, è un bel segno di senso civico, senso di attenzione e di sensibilità, perché il punto che ho tenuto per ultimo e che è più importante

di tutti, perché poi li include, è una modalità per andare a contribuire a costruire veramente una società inclusiva; quello di cui tante volte qua andiamo a parlare.

Questa è una mozione che umilmente ritengo che non abbia colore, sono sicura che chiunque poteva presentarla di noi e coglierla e avrebbe trovato appoggio, perché guarda le persone con sono in condizioni di fragilità e che hanno il diritto di poter partecipare attivamente alle varie iniziative, tanto e quanto gli altri e forse anche di più se vogliamo devono avere queste occasioni di svago, di accrescimento, di divertimento e di cultura.

Pertanto, insieme al Consigliere Rossini, vi propongo e chiudo con i due punti della mozione. Vi propongo di dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di sottoscrivere la convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, per gli spazi culturali e sportivi a titolo gratuito e a tariffa agevolata; ma anche di dare ampia diffusione a questa iniziativa attraverso i propri canali o uffici per le persone che ne hanno diritto, coinvolgendo anche le Associazioni che si occupano in varie forme di disabilità in maniera che, come nel caso precedentemente trattato, ci possa essere un coinvolgimento attivo e un sostegno pratico nel predisporre la domanda all'interno del sito INPS, visto che molti potrebbero essere in difficoltà. Magari hanno il computer ma non lo sanno usare e non saranno accedere, quindi direi che un supporto di questo tipo che, ripeto, è assolutamente gratuito ma è una forma di volontariato qualificato, credo che le Associazioni che si occupano di disabilità siano in grado di farlo, bisogna chiederlo e naturalmente sentire il loro parere, ma hanno attenzione e competenza, possano essere un valido supporto.

Non c'è una scadenza però, come si dice, cerchiamo di non fare arrivare Rovigo tardi, perdere una possibilità e a far perdere alle persone questa possibilità.

Grazie ancora per l'attenzione a tutti voi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Gambardella per avere sottoposto una mozione così importante all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale. Ha interpellato l'impegno della Giunta e del Sindaco per la sottoscrizione, do la parola all'Assessore Zambello.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Prendo la parola a nome sia dell'Assessore alle Pari Opportunità ma di tutta la Giunta, perché sicuramente questa è un'azione che può essere avviata, è anche questa un'azione di innovazione che permette comunque una maggiore accessibilità e forse un accesso più dignitoso per non esibire grosse certificazioni laddove ce ne fosse necessario.

Abbiamo anche già ottenuto il parere positivo rispetto a questa proposta anche della Dirigente, che si attiverà per i procedimenti che sono dovuti, ma poi attiveremo i tavoli con le Associazioni per favorire tutti i tasselli e fare in modo che le persone vengano incluse e vengano a conoscenza di queste opportunità. Quindi ringrazio e ritengo che sia una mozione da approvare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore. Prego Assessore Alberghini.

ALBERGHINI ERIKA – Assessore:

Grazie Presidente. Ringrazio la Consiglieria Gambardella per aver fatto questa proposta attraverso questa mozione. Effettivamente la porteremo avanti in sinergia con l'Assessore Zambello. Stiamo già predisponendo, dopo la risposta positiva anche della Dirigente, una richiesta specifica. Io ho già visitato il sito indicato del Ministero e scaricato il documento per poter aderire attraverso la convenzione.

Ho visto che dopo, attraverso questa adesione, si accede alla pagina del Ministero dedicato a questo progetto, dove sono indicate appunto tutte le città o gli Enti che hanno partecipato, quindi potremmo accedere poi anche noi a questo spazio per mostrare anche pubblicamente l'impegno del

Comune di Rovigo, e in questa Convenzione vanno indicate tutte le azioni che il Comune intende fare per queste agevolazioni che dovranno poi essere valutate d'intesa anche con altri Assessorati, ma si procederà sicuramente a cercare di allargare il più possibile questi servizi, e poi si pubblicizzeranno su tutti i nostri canali. Quindi grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio anche l'Assessore Alberghini. Qualcuno vuole intervenire? Aveva chiesto il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio i colleghi Gambardella e Rossini per la presentazione di questa mozione che ovviamente, come è stato detto praticamente da tutti, è assolutamente condivisibile e apprezzabile.

Volevo fare un discorso più generale in relazione al mondo della disabilità. Chi mi conosce, sa che ci tengo particolarmente, quindi volevo prendere un po' spunto da questa mozione per portare degli input all'Amministrazione Comunale.

Innanzitutto lasciatemi dire che non voglio essere polemico però, dato che il primo Comune in Italia che ha sottoscritto questa convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri è il Comune di Ferrara, quindi un Comune molto vicino territorialmente e geograficamente al nostro, mi aspettavo che magari questo potesse essere di ispirazione per il Comune di Rovigo e potesse sottoscrivere ancor prima questa convenzione. Non importa, meglio tardi che mai, quindi va benissimo che adesso l'Amministrazione Comunale si sia presa l'impegno di sottoscrivere la convenzione.

Detto questo, portando avanti l'esempio di Ferrara, il Comune di Ferrara ha previsto per esempio l'accesso gratuito alle piscine, allo stadio, ai musei, ovviamente anche con degli accompagnatori, e questo porta sostanzialmente a una semplificazione e a una sburocratizzazione della digitalizzazione di tutti questi processi. Quindi secondo me è un vero e proprio aiuto concreto, che è quello che serve al mondo della disabilità: vasta parole, basta la commiserazione, la solidarietà, eccetera. L'importante è dare aiuto concreto e sostegno concreto a queste persone e a queste famiglie che quotidianamente vivono delle difficoltà.

Oltre a ciò, voglio portare un'ulteriore considerazione più generale, come dicevo prima. Ci sono anche altre iniziative più specifiche al nostro territorio, infatti la mozione fa riferimento a un'iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in particolare del Ministro Stefani, ma anche per esempio la Regione Veneto ha portato avanti un'iniziativa secondo me molto interessante e che al momento non vede tra gli aderenti il Comune di Rovigo. Mi spiego meglio. Il nuovo Codice della Strada prevede il cosiddetto Pass Blu, che praticamente permette e dà diritto ai disabili di attraversare le ZTL dei vari Comuni.

La Regione Veneto, prima in Italia, prima Regione in Italia, ha previsto due progetti: il cosiddetto Vivi Pass e le ZTL Network. Sono sostanzialmente due iniziative che permettono la messa in rete delle informazioni dei vari Comuni che hanno la ZTL, e che quindi possono permettere ai disabili di entrare all'interno del proprio Comune senza la necessità da parte del disabile o dell'accompagnatore di dover comunicare antecedentemente, precedentemente al Comune in cui si sposterà, appunto questo spostamento. Quindi sostanzialmente una semplificazione notevole in tutti i servizi.

Il Vivi Pass ha 80 Comuni aderenti in Veneto e il ZTL Network, che sarebbe la condivisione, la messa in rete di queste informazioni fondamentali, sono 191, tra cui anche Comuni capoluoghi come Verona e Vicenza. Quindi sicuramente all'altezza del Comune di Rovigo: se lo hanno fatto dei Comuni sicuramente più grandi, con una popolazione maggiore, penso che il Comune di Rovigo possa partecipare anch'esso o comunque avviare una riflessione su questo progetto.

Oltre a questo, tornando sempre a una considerazione più generica, negli anni - come dicevo sono molto attento a questa tematica - negli anni ho presentato diverse proposte e spero che, nonostante il passato non sia stato dei migliori, in futuro si possa recuperare lo spazio perso, per esempio la

proposta di partecipare al bando per il finanziamento di attraversamenti adeguati alle persone cieche o ipovedenti, il Comune di Rovigo non ha partecipato. L'Assessore Favaretto ha promesso all'aula che il Comune di Rovigo in futuro si impegnerà a partecipare, lo spero vivamente, però è un'altra opportunità persa.

Poi ci sono tante piccole cose, perché va benissimo la card, va benissimo il progetto regionale citato prima, però ci sono anche piccole attenzioni che secondo me sono fondamentali, come per esempio - mi spiace che non ci sia l'Assessore Favaretto perché avevo contattato direttamente lui - in Piazzale D'Annunzio, proprio qua in centro storico, c'è un parcheggio dedicato ai disabili che da mesi è coperto da un'isola ecologica, da anni. Io da mesi lo segnalo. Ho fatto anche un sopralluogo e quant'altro. Le strisce non sono visibili e potrei andare avanti.

Poi un'altra tematica: il PEBA. Noi abbiamo approvato in all'interno di questa.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusa, però posso dire una cosa? Consigliere Rizzato, una leggera digressione sul mondo della disabilità...

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Però è fondamentale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sicuramente ci trova tutti i sensibili, va bene, però in realtà noi adesso stiamo discutendo la mozione, e quindi le chiedo cortesemente.... Abbiamo capito la sua sensibilità e, per carità, le fa onore come penso lo siamo tutti noi, però deve rimanere nel tema. Quindi stiamo parlando della mozione, si riferisca alla mozione.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Perfetto, chiudo, va bene. Trovo che non ci sia mai un tempo giusto o sbagliato per parlare di questi argomenti, però va bene.

La mozione la condivido al 100%. Spero che si possano fare gli stessi ragionamenti che ha portato avanti il Comune di Ferrara, quindi rendere gratuito lo stadio, la piscina, piuttosto che i musei. Il mio voto sarà sicuramente favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rizzato. Siamo sempre disponibili ad organizzare momenti dove parlare della disabilità, perché è un argomento che riguarda tutti noi penso, nessuno escluso. Qualcun altro vuole intervenire sulla mozione? Nessuno vuole intervenire? Chiudo la discussione? Chiudiamo la discussione. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Io volevo ringraziare la collega Monica Gambardella dell'omonima lista che appunto ha avuto questa splendida idea di sensibilizzare sull'argomento, e quindi voglio rimanere nel tema della mozione, e su questo voglio dire che ha dimostrato e dimostra che nella nostra area c'è una sensibilità verso questi argomenti notevole, che siamo proattivi e in questo caso, grazie a Monica Gambardella, penso che anche il Comune di Rovigo potrà farsi vanto di entrare all'interno di un sistema e di una convenzione che diventa un fiore all'occhiello per le motivazioni che la mia collega ha esposto in maniera dettagliata e precisa. Ovviamente il voto sarà favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Parlando di disabilità, quello che risulta incredibile è che l'accesso gratuito a spettacoli e a manifestazioni per persone disabili ed eventuali accompagnatori non sia normato per legge. Quindi si lascia tutto alla scelta dell'Ente organizzatore. Questo è il motivo per cui sicuramente noi votiamo a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Consigliera Traniello, prego.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. Naturalmente anche noi siamo assolutamente favorevoli a questa proposta, sicuramente ci esprimiamo a favore e riteniamo in particolare la sottolineatura del nesso anche con la fruizione delle attività culturali e delle attività ricreative della città, ci trova particolarmente d'accordo e quindi ci esprimiamo a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Chendi vuole intervenire? Prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Concludo la carrellata. Anch'io ringrazio i presentatori della mozione, mi pare che la Giunta ha già fatto proprio la posizione, quindi mi pare che non è stato che confermare il voto nostro favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No, mi sembra che avete fatto tutti dichiarazione di voto, nessun altro vuole farla. Allora metterei ai voti. Prego Segretario

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 7 Giugno 2022

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La mozione passa con il voto dell'unanimità dei presenti che sono 24.

Alle 20.57 chiudiamo il Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.